

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	7
GIUSTIZIA (II)	»	23
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	28
DIFESA (IV)	»	29
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	30
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	32
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	36
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	44
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	47
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	48
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	54
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	»	59
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	60

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europeisti riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+Europa: Misto-+E.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NONCHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE	<i>Pag.</i>	61
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI	»	63
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA GESTIONE DEL- L'EMERGENZA SANITARIA CAUSATA DALLA DIFFUSIONE EPIDEMICA DEL VIRUS SARS-CoV-2 E SULLE MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE E AFFRONTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-CoV-2	»	65
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	66

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	3
ALLEGATO 1 (<i>Proposta emendativa approvata</i>)	5
ALLEGATO 2 (<i>Correzioni di forma approvate</i>)	6

SEDE REFERENTE

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente della X Commissione, Alberto Luigi GUSMEROLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy Massimo Bitonci.

La seduta comincia alle 14.30.

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 novembre 2024.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, ricorda che nella scorsa seduta le Commissioni hanno esaurito l'esame delle proposte emendative relative al provvedimento in esame. Ricorda altresì che il provvedimento è iscritto nel calendario dei lavori dell'Assemblea di lunedì 25 novembre 2024.

Avverte che la I Commissione ha espresso parere favorevole con osservazioni e che sono inoltre pervenuti i pareri favorevoli espressi dalle Commissioni II, VI, VII, IX,

XI, XIV competenti in sede consultiva, nonché il parere del Comitato per la legislazione con condizioni e osservazioni. Comunica, inoltre, che la V Commissione renderà il proprio parere all'Assemblea e che la Commissione parlamentare per le questioni regionali non renderà il proprio parere sul provvedimento.

Avverte, altresì, che i relatori hanno presentato l'emendamento 26.100, che pone in distribuzione, volto a recepire la condizione formulata nel parere reso dal Comitato per la legislazione (*vedi allegato 1*).

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano l'emendamento 26.100 dei relatori (*vedi allegato 1*).

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte inoltre che è in distribuzione una proposta di correzioni di forma (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire pone in votazione la proposta di correzioni di forma.

Le Commissioni approvano la proposta di correzioni di forma (*vedi allegato 2*).

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, chiede se vi siano richieste di intervento per dichiarazioni di voto sulla proposta di conferire ai relatori il mandato a riferire in senso favorevole all'Assemblea.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni deliberano di conferire ai relatori il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame.

Deliberano altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che le Presidenze delle Commissioni riunite VIII e X si riservano di nominare il Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.35.

ALLEGATO 1

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.

PROPOSTA EMENDATIVA APPROVATA

ART. 26.

Al comma 3, sostituire le parole: di cui all'articolo 28 con le seguenti: di cui all'articolo 27.

26.100. I Relatori.

ALLEGATO 2

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.**CORREZIONI DI FORMA APPROVATE**

All'articolo 2, al comma 1, dopo le parole: concessioni autostradali, inserite dall'emendamento 2.1, è aggiunta la seguente: affidate.

All'articolo aggiuntivo 21-bis, introdotto dall'articolo aggiuntivo 21.011, secondo pe-

riodo, le parole: decreto legislativo n. 199 del 2021 sono sostituite dalle seguenti: decreto legislativo n. 210 del 2021.

All'articolo 22, al comma 1, primo periodo, alle parole: in caso di omessa presentazione è premessa la seguente: e.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	7
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	16
Sull'ordine dei lavori	12

SEDE REFERENTE:

DL 145/2024: Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali. C. 2088 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	13
ALLEGATO 2 (<i>Emendamenti approvati</i>)	17
ALLEGATO 3 (<i>Correzioni di forma approvate</i>)	18

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente Luca SBARDELLA.

La seduta comincia alle 13.55.

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.
(Parere alle Commissioni VIII e X).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Luca SBARDELLA, *presidente e relatore*, rileva preliminarmente che il disegno di legge, a seguito delle modifiche approvate in sede referente, consta di 39 articoli. Passa, quindi, a esporre sinteticamente il contenuto del provvedimento, rinviando per

una disamina più dettagliata alla documentazione predisposta dagli uffici. Il Capo I detta disposizioni in tema di riordino delle concessioni autostradali.

Nello specifico, l'articolo 1, integrato in sede referente, individua (al comma 1) le finalità a cui mirano le disposizioni del capo I della legge e definisce il campo di applicazione delle disposizioni medesime. Viene inoltre precisato (al comma 2) che tali disposizioni integrano la disciplina generale delle concessioni autostradali recata dal Codice dei contratti pubblici e sono fornite (al comma 3) le definizioni dei termini utilizzati negli articoli che compongono il capo I. L'articolo 2, modificato in sede referente, dispone che, ai fini dell'affidamento delle concessioni autostradali ai sensi delle norme del Capo I, l'ente concedente tiene conto degli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali individuati ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera *g-bis*) del decreto-legge n. 201 del

2011. L'articolo 3 stabilisce che l'ente concedente, cioè il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, aggiudica le concessioni autostradali secondo procedure di evidenza pubblica (comma 1). Sono inoltre individuati (al comma 2) i casi in cui è invece consentito l'affidamento diretto ed è stabilito (al comma 3) il divieto di *project financing* per gli affidamenti delle concessioni scadute o in scadenza.

L'articolo 4 disciplina (al comma 1) il contenuto dei bandi di gara relativi agli affidamenti effettuati con procedure di evidenza pubblica, e (al comma 2) pone in capo al concedente, ai fini dell'aggiudicazione, alcuni importanti obblighi. L'articolo 5, modificato in sede referente, reca disposizioni per l'affidamento *in house* delle concessioni autostradali. In particolare viene disciplinata la procedura da seguire per l'affidamento *in house*, che si conclude con l'approvazione, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, della proposta definitiva di convenzione. L'articolo 6, modificato in sede referente, definisce l'oggetto del contratto di concessione autostradale, prevedendo che includa l'attività di gestione e manutenzione ordinaria dell'infrastruttura autostradale (lettera *a*) del comma 1) nonché, in relazione ai progetti posti a base di gara, la progettazione di fattibilità tecnico-economica, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori e delle opere di manutenzione straordinaria individuati dalla convenzione di concessione e dai relativi aggiornamenti (lettera *b*) del comma 1). Lo stesso articolo dispone che sono a carico del concessionario i rischi operativi e reca disposizioni volte a disciplinare le attività e le opere rispettivamente indicate dalle lettere *a*) e *b*) del comma 1. L'articolo 7 disciplina la remunerazione delle attività che formano oggetto del contratto di concessione. Sono inoltre recate disposizioni in merito agli oneri relativi alla progettazione e a quelli relativi all'esecuzione dei lavori e delle opere di manutenzione straordinaria. L'articolo 8 individua i contenuti dello schema di convenzione che deve essere posto a base dell'affidamento di ogni

concessione autostradale. L'articolo 9, modificato in sede referente, dispone (al comma 1) che la stipula del contratto di concessione avviene mediante sottoscrizione, da parte dell'ente concedente e dell'affidatario, di una convenzione corredata del piano economico-finanziario (PEF). Lo stesso articolo disciplina la procedura per l'approvazione della convenzione (commi 2-3), nonché l'ipotesi di mancata sottoscrizione della proposta di convenzione (comma 4) e l'aggiornamento o revisione delle convenzioni e dei relativi piani economico-finanziari (commi 5 e 6). L'articolo 10, modificato in sede referente, dispone (al comma 1) che la durata delle concessioni – affidate ai sensi della Sezione IV (articoli 6-11) del Capo I del disegno di legge in esame – è determinata dall'ente concedente in funzione dei servizi e dei lavori richiesti al concessionario e non può superare di regola i 15 anni. Al termine della concessione, l'ente concedente procede ad un nuovo affidamento (comma 2). L'articolo 11 reca (come chiarito dal comma 1) una disciplina specificamente dedicata al settore autostradale, che integra quella recata dal Codice dei contratti pubblici per la generalità delle concessioni. In particolare l'articolo 11 disciplina l'estinzione della concessione autostradale determinata da motivi di pubblico interesse (comma 2) o derivante da inadempimento del concessionario (commi 3-6) e individua la disciplina applicabile nelle more dell'affidamento a un nuovo concessionario (comma 7). L'articolo 12, disciplina la procedura relativa alla fissazione e all'aggiornamento delle tariffe autostradali.

L'articolo 13 prevede l'adozione del Piano nazionale degli investimenti autostradali al fine di individuare i lavori e le opere di manutenzione straordinaria da inserire nei bandi di gara delle nuove concessioni. L'articolo 14 disciplina la procedura di aggiornamento del Piano economico finanziario (PEF) delle società concessionarie per le quali, alla data di entrata in vigore del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, è intervenuta la scadenza del periodo regolatorio quinquen-

nale. L'articolo 15, con una disposizione di rinvio, mira a confermare che alle concessioni autostradali in essere non affidate con la formula della finanza di progetto, ovvero con procedure di gara di evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea, si applicano le disposizioni sull'affidamento mediante procedura di evidenza pubblica di una quota tra il 50 e il 60 per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture, stabilita convenzionalmente dal concedente e dal concessionario ai sensi dell'articolo 186, del codice dei contratti pubblici, che ha introdotto un sistema flessibile di individuazione delle quote di lavori, servizi e forniture da affidare a terzi, da stabilire all'interno di un intervallo determinato e secondo parametri legislativamente previsti. L'articolo 16 contiene una serie di disposizioni di coordinamento normativo.

Il Capo II detta disposizioni in materia di rilevazione dei prezzi e degli usi commerciali e concernenti il settore assicurativo, i trasporti, le strutture amovibili funzionali all'attività dei pubblici esercizi.

Nello specifico, l'articolo 17 integra la normativa in materia di compiti e funzioni delle Camere di commercio, specificando che la rilevazione di prezzi e tariffe è limitata solo a determinati prodotti indicati dal Garante per la sorveglianza dei prezzi, attuata con modalità definite da apposite linee guida adottate dallo stesso Garante. L'articolo 17-bis, aggiunto nel corso dell'esame in sede referente, modifica il codice delle comunicazioni elettroniche disponendo che l'AGCOM è tenuta ad aggiornare il regolamento sulla portabilità dei numeri per i servizi di comunicazioni mobili, al fine di introdurre modalità di monitoraggio e vigilanza che garantiscano un uso corretto delle informazioni acquisite dai fornitori di reti o servizi di comunicazione elettronica in 2 occasione dei cambi di operatore da parte dei consumatori. Inoltre, prevede che l'Autorità dia conto di tali attività in una relazione annuale. L'articolo 18 introduce alcune misure di *enforcement* del divieto per i rappresentanti di categorie aventi un diretto interesse nella materia i cui usi sono oggetto di rilevazione, di far parte dei Comitati tecnici istituiti presso le

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la rilevazione degli usi commerciali. Il comma 1-bis, inserito nel corso dell'esame in sede referente, interviene sulle informazioni che le società di vendita al dettaglio di energia sono tenute a fornire al cliente finale, su sua richiesta. In virtù della novella, il cliente finale può esercitare l'opzione di ricevere in via elettronica oltre che informazioni sulla fatturazione e le bollette anche sul nome dell'intermediario con cui è stata sottoscritta l'offerta.

L'articolo 19, modificato nel corso dell'esame in sede referente, reca disposizioni volte a favorire la portabilità dei dati contenuti nelle « scatole nere », stabilendo: un divieto di inserire clausole che impediscono o limitano all'assicurato la disinstallazione gratuita dei dispositivi elettronici alla scadenza annuale del contratto ovvero che prevedono penali per la loro restituzione dopo tale scadenza, a pena di nullità delle stesse; un meccanismo di portabilità dei dati registrati dalle scatole nere; un meccanismo di compensazione monetaria per la messa a disposizione dei dati. L'articolo 20 riconosce alle imprese assicurative la possibilità di istituire un sistema informativo sui rapporti assicurativi non obbligatori, volto a contrastare comportamenti fraudolenti e posto sotto la vigilanza dell'IVASS. L'articolo 20-bis, introdotto in sede referente, affida all'IVASS la gestione di un portale il cui scopo è consentire la comparazione trasparente dei contratti assicurativi stipulati a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali. L'articolo 21, modificato in sede referente, introduce nel Codice di consumo una misura di contrasto alla pratica commerciale nota come « riporzionamento », prevedendo un obbligo informativo, mediante specifica etichetta, circa la riduzione di quantità, per un periodo di sei mesi dall'immissione in commercio del prodotto in questione. L'articolo 21-bis, introdotto in sede referente, prevede misure per l'accesso dei clienti domestici vulnerabili al servizio a tutele gradualità. L'articolo 22, modificato in sede referente, apporta modifiche al decreto-legge n. 135 del 2018, al

fine di sanzionare la mancata iscrizione al registro informatico delle imprese esercenti l'attività di trasporto pubblico non di linea da parte di chi svolge il servizio di taxi o di noleggio con conducente (NCC) e di conferire ai comuni competenze in materia di accesso al registro e di verifica delle eventuali incongruenze dei dati contenuti nello stesso. La disposizione riforma, altresì, l'apparato sanzionatorio definito agli articoli 85 e 86 del Codice della strada che disciplinano il servizio di taxi e NCC. L'articolo 23 prevede una delega per il riordino delle norme sulla concessione di spazi pubblici di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata (cosiddette «*dehors*») (comma 1). Il decreto legislativo deve seguire principi di ragionevolezza e proporzionalità, senza nuovi oneri finanziari, rispettando i principi e criteri direttivi dettati dal comma 2, modificato in sede referente, che prevedono, tra l'altro, la non applicazione dei regimi autorizzatori previsti dal Codice dei beni culturali e la definizione di beni culturali immobili di interesse artistico, storico o archeologico eccezionale. Il decreto legislativo è adottato tramite un procedimento di co-proposta e concerto interministeriale, previo parere della Conferenza unificata e delle Commissioni parlamentari competenti (comma 3). Autorizzazioni e concessioni temporanee attualmente in vigore per l'uso del suolo pubblico vengono poi prorogate fino all'entrata in vigore del decreto legislativo, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025 (comma 4).

L'articolo 23-*bis*, introdotto in sede referente, reca modifiche al Codice dell'ambiente al fine di precisare che è sempre possibile costituire sistemi autonomi per il riciclo e il recupero dei rifiuti di imballaggi che siano relativi a più filiere; e di modificare, al fine di precisarne e ampliarne la portata, la disposizione che prevede l'esclusione, dalla corresponsione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, delle utenze non domestiche che hanno scelto di conferire al di fuori del servizio pubblico i rifiuti simili agli urbani.

Il Capo III detta disposizioni in materia di *start-up* nonché, in virtù delle modifiche introdotte in sede referente, di commercializzazione del sangue il cui plasma sia lavorato in regime di libero mercato, di accreditamento istituzionale e contrattualizzazione con il Servizio sanitario nazionale e di buoni pasto.

Nello specifico, l'articolo 24, modificato in sede referente, introduce alcune modifiche all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 179 del 2012 (cosiddetto «*start-up Act*»), aggiungendo ulteriori requisiti qualificanti il concetto di *start up* innovativa. In particolare, l'unico comma dell'articolo specifica che la *start-up* innovativa debba essere una micro, piccola o media impresa e che entro il secondo anno dall'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese essa disponga di un capitale sociale pari ad almeno 20.000 euro, e impieghi almeno un dipendente. Inoltre, nell'ambito dei requisiti possibili per la definizione di *start-up* innovativa, viene specificato che la privativa industriale relativa a una invenzione industriale (brevetti marchi, modelli, e altro), biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, oltre a essere direttamente afferente all'oggetto sociale, debba anche essere utilizzata dall'impresa. L'articolo 25 prevede che le *start-up* innovative iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese prevista dal decreto-legge n. 179 del 2012, hanno diritto di permanervi a condizione che dispongano di un capitale sociale pari ad almeno 20 mila euro e impieghino almeno un dipendente entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge. L'articolo 26 introduce modifiche al quadro definitorio delle *start-up* innovative e degli incubatori certificati previsto dal decreto-legge n. 179 del 2012. In particolare, vengono incluse anche le attività di supporto e accelerazione in favore di *start-up* innovative tra i possibili requisiti ai fini della definizione di incubatore certificato. Tali attività restano tuttavia escluse dall'applicazione delle agevolazioni previste dallo *Startup Act* e dal provvedimento in esame. L'articolo 27 introduce un contributo, sotto forma di credito d'imposta, a favore degli

« incubatori certificati » che effettuino, direttamente o per il tramite di altri organismi specializzati, investimenti in *start-up* innovative. L'articolo 28 modifica la quota dell'attivo patrimoniale che gli enti di previdenza obbligatoria e le forme di previdenza complementare possono destinare agli investimenti qualificati (dal 10 per cento all'8 per cento) prevedendo tuttavia che un ulteriore 2 per cento dell'attivo patrimoniale possa essere destinato agli investimenti qualificati previsti dal comma 89, lettera *b-ter*), ossia quelli in quote o azioni di Fondi per il *venture capital*.

L'articolo 28-*bis*, introdotto in sede referente, detta disposizioni sulla conformazione da parte dei comuni alle nuove specifiche tecniche per il funzionamento dello sportello unico per le attività produttive (SUAP). L'articolo 29 modifica il Testo unico immigrazione al fine di favorire l'ingresso e il soggiorno di investitori stranieri anche nel caso di investimento nel capitale di fondi di *venture capital*. L'articolo 29-*bis*, introdotto durante l'esame referente, novella la normativa vigente in tema di lavorazione del plasma italiano derivante dalle donazioni di sangue da parte di donatori volontari non remunerati, introducendo la possibilità di commercializzare anche sangue il cui plasma sia lavorato in regime di libero mercato. L'articolo 29-*ter*, introdotto durante l'esame referente, è volto a sospendere – fino agli esiti delle attività del Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale e in ogni caso entro e non oltre il termine del 13 dicembre 2026 – l'efficacia di specifiche disposizioni in materia di accreditamento istituzionale e contrattualizzazione con il Servizio sanitario nazionale, con particolare riferimento alla richiesta da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti. L'articolo 29-*quater*, introdotto in sede referente, detta disposizioni in materia di buoni pasto.

Il Capo IV contiene le disposizioni finanziarie (articolo 30) e relative all'entrata in vigore (articolo 31). In particolare, l'articolo 30 reca le disposizioni finanziarie

per assicurare la copertura del provvedimento.

Per quanto concerne gli aspetti di competenza della I Commissione, sotto il profilo del rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, il disegno di legge appare prevalentemente riconducibile alla materia della tutela della concorrenza, di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *e*), della Costituzione. In particolare, prevalentemente alla materia della tutela della concorrenza appaiono da ricondurre le disposizioni contenute nel Capo I (articoli 1-16) in tema di riordino delle concessioni autostradali: trattasi di una normativa che interseca anche la materia, di competenza concorrente, delle grandi reti di trasporto e di navigazione. Vengono in rilievo, peraltro, anche altre competenze esclusive dello Stato, quali quelle vertenti sulla tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (articolo 117, secondo comma, lettera *s*), sull'ordinamento civile e penale (lettera *l*), su ordine pubblico e sicurezza (lettera *h*), nonché sul sistema tributario e contabile dello Stato (lettera *e*).

Con riferimento specifico alla tutela paesaggistica, la giurisprudenza costituzionale (sentenza n. 182 del 2006 e, da ultimo, sentenza n. 45 del 2022) ha delineato il sistema delle competenze, quale livello uniforme di tutela del paesaggio non derogabile dalle regioni, nell'ambito non solo di quella che è una materia a legislazione esclusiva statale, ma anche della legislazione di principio nelle materie concorrenti del governo del territorio e della valorizzazione dei beni culturali: quella della tutela paesaggistica è in particolare una « materia-obiettivo » (sentenza n. 66 del 2018) in cui non è precluso in assoluto l'intervento regionale, purché questo sia volto all'implementazione del valore ambientale e all'innalzamento dei suoi livelli di tutela. Risultano coinvolte anche materie di competenza concorrente (articolo 117, terzo comma, Cost.) quali la tutela della salute, la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e organizzazione di attività culturali

e, in particolare, il governo del territorio. Per quanto riguarda la tutela della salute, secondo la Corte costituzionale tale materia è « assai più ampia rispetto alla precedente materia assistenza sanitaria e ospedaliera ». In essa rientra, infatti, anche l'organizzazione sanitaria, considerata « parte integrante » della tutela della salute: pertanto le regioni possono legiferare in tema di organizzazione dei servizi sanitari, ma sempre nel rispetto dei « principi fondamentali » stabiliti dallo Stato. Alla luce di ciò, si è precisato che l'organizzazione del servizio sanitario inerte, invece, ai metodi e alle prassi di razionale ed efficiente utilizzazione delle risorse umane, finanziarie e materiali destinate a rendere possibile l'erogazione del servizio.

A tale proposito si segnala che l'articolo 29-ter sospende, fino all'intesa da raggiungere in sede di Conferenza Stato-regioni, l'efficacia di specifiche disposizioni in materia di accreditamento istituzionale e contrattualizzazione con il Servizio sanitario nazionale.

A venire in rilievo è, poi, la competenza esclusiva regionale nelle materie legate all'organizzazione e alla promozione delle attività commerciali e del turismo locale.

Al riguardo, dunque, il disegno di legge in esame prevede, all'articolo 23, che il decreto legislativo per il riordino e il coordinamento delle disposizioni concernenti la concessione di spazi e aree pubblici di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, sia adottato previo parere della Conferenza unificata. Formula quindi una proposta di parere favorevole con due osservazioni (*vedi allegato 1*).

Il Comitato approva la proposta di parere favorevole con osservazioni formulata del relatore.

Sull'ordine dei lavori.

Matteo MAURI (PD-IDP) chiede di poter intervenire.

Luca SBARDELLA, *presidente*, rileva che egli non è componente del Comitato pareri e che a breve avrà inizio la seduta in sede referente.

Matteo MAURI (PD-IDP) fa presente di non poter partecipare alla successiva sede referente e di voler tuttavia rendere una dichiarazione in maniera pubblica, in una sede ufficiale.

Luca SBARDELLA, *presidente*, concede quindi la parola all'onorevole Mauri.

Matteo MAURI (PD-IDP) ricorda che, al di là del merito delle questioni convintamente espresse in quella sede, la movimentata fase finale della seduta di ieri in sede referente per l'esame del decreto-legge n. 145 del 2024 lo ha visto protagonista in modo non positivo. Desidera quindi porgere pubblicamente le proprie scuse per le parole inappropriate rivolte agli Uffici e determinate dalla stanchezza e non certamente da convinzione.

Luca SBARDELLA, *presidente*, ringrazia personalmente l'onorevole Mauri per le scuse rivolte agli Uffici.

Igor IEZZI (LEGA) ritiene che l'onorevole Mauri dovrebbe chiedere scusa anche ai deputati per le parole rivolte loro nella seduta di ieri.

Matteo MAURI (PD-IDP) rileva che una cosa sono le relazioni con gli Uffici ed un'altra quelle politiche, delle quali si potrà discutere se qualcuno farà ammenda delle sue scelte. Fa presente di avere titolo a decidere cosa dire e a chi chiedere scusa.

La seduta termina alle 14.

SEDE REFERENTE

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'interno, Wanda Ferro.

La seduta comincia alle 14.

DL 145/2024: Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali.

C. 2088 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 novembre 2024.

Nazario PAGANO, *presidente*, nell'accogliere con piacere il chiarimento intervenuto da parte dell'onorevole Mauri nel corso della seduta del Comitato pareri appena conclusa, ritiene che si debba essere in grado di controllare i propri comportamenti durante le discussioni parlamentari, anche in situazioni analoghe a quella di ieri.

Dispone quindi l'attivazione del sistema di ripresa audiovideo a circuito chiuso, essendone stata fatta richiesta e non essendovi obiezioni.

Ricorda che nella precedente seduta la Commissione ha concluso l'esame delle proposte emendative. Comunica che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni II, III, IX, X, XII, XIII e XIV e del Comitato per la legislazione e che la V e l'XI Commissione hanno espresso pareri favorevoli con condizioni. Dà quindi conto delle sostituzioni.

Sara KELANY (FDI), *relatrice*, presenta gli emendamenti a sua firma 2.48 e 4.8, volti a recepire le condizioni poste rispettivamente dalla XI Commissione e dalla V Commissione in sede consultiva (*vedi allegato 2*).

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 2.47 e 4.8 della relatrice (*vedi allegato 2*).

Nazario PAGANO, *presidente*, prima di passare alle dichiarazioni di voto sul mandato a riferire in Assemblea, comunica che la relatrice ha formulato una proposta di correzione di forma, ai sensi dell'articolo

90, comma 1, del Regolamento e che tiene conto delle modifiche introdotte dalle proposte emendative approvate (*vedi allegato 3*).

Enrica ALIFANO (M5S) fa presente che, ad una prima occhiata, le proposte avanzate non sembrano esclusivamente correzioni di forma, dal momento che in alcuni casi esse incidono sul disposto.

Nazario PAGANO, *presidente*, nel dichiararsi convinto del contrario, fa presente all'onorevole Alifano che è sempre possibile esprimere un voto contrario, nel caso non si condivida le correzioni di forma.

Enrica ALIFANO (M5S) fa presente in particolare di nutrire dubbi sulla correzione di forma che sarebbe introdotta all'articolo 1, comma 1, lettera e), capoverso 2-ter, con la sostituzione del primo periodo. Dopo una prima lettura, sembrerebbe che la nuova formulazione fornisca, rispetto alla versione originaria, una diversa perimetrazione della possibilità per il datore di lavoro di presentare una nuova richiesta di nulla osta.

Nazario PAGANO, *presidente*, si sorprende che vengano contestate correzioni di forma, predisposte al solo fine di introdurre modifiche formali volte a una migliore stesura del testo normativo.

Enrica ALIFANO (M5S) fa presente che, essendo stati impegnati con le votazioni in Assemblea, nella mattinata non vi è stato il tempo necessario ad esaminare con calma la proposta di correzione di forma che è stata trasmessa preventivamente dagli Uffici. Chiede quindi se si possa sospendere la seduta per un tempo ragionevole, al fine di consentire ai componenti la Commissione di valutare le correzioni di forma proposte.

Nazario PAGANO, *presidente*, nel sottolineare che si tratta di un'operazione di *drafting* normativo, accoglie tuttavia la richiesta dell'onorevole Alifano. Sospende quindi la seduta per dieci minuti.

La seduta, sospesa alle 14.15, è ripresa alle 14.25.

Nazario PAGANO, *presidente*, nel confidare che nel corso della sospensione siano state fornite le spiegazioni richieste dai deputati, ribadisce che la proposta di correzioni di forma è un'operazione di *drafting* normativo eseguita per una migliore scrittura del testo che non incide in alcun modo sulle decisioni politiche assunte.

La Commissione approva la proposta di correzioni di forma (*vedi allegato 3*).

Simona BONAFÈ (PD-IDP) interviene brevemente per lasciare agli atti la contrarietà del Partito democratico al conferimento alla relatrice del mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento in esame. Fa presente che le ragioni di contrarietà del suo gruppo, già espresse nel corso dei lavori della Commissione, saranno esposte anche durante la discussione in Assemblea.

Devis DORI (AVS) preannuncia il voto contrario del suo gruppo al conferimento alla relatrice del mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento in esame, sottolineando come nel corso dei lavori della Commissione siano state espresse ampiamente le fondate motivazioni di tale contrarietà su un testo che è stato addirittura peggiorato nel corso dell'esame in sede referente rispetto alla sua versione originale. Tiene in questa sede a concentrarsi su tre specifiche modifiche introdotte dalla Commissione, riferendosi in primo luogo all'articolo aggiuntivo 15.02 della relatrice con cui vengono forniti mezzi e materiali a Paesi terzi per il controllo delle frontiere e dei flussi migratori e alle attività di ricerca e soccorso in mare. Fa presente a tale proposito come il suo gruppo si sia sempre opposto alla fornitura di mezzi a Paesi come la Libia e la Tunisia, anche in considerazione delle modalità con cui tali Paesi attuano il trattenimento dei migranti. Nel precisare che si tratta di una questione politica di natura trasversale, ricorda i veri e propri campi di concentra-

mento dell'Africa settentrionale, in cui vengono rinchiusi le persone che, provenendo in particolare dal centro del continente, tentano di fuggire dalle guerre e dalle violenze. Il secondo aspetto, relativo alla sottrazione alle sezioni specializzate dei tribunali di primo grado della competenza in materia di convalida dei provvedimenti di trattenimento dei migranti, attiene più propriamente ai profili di competenza della Commissione giustizia e che avrebbe meritato la giusta attenzione, se tale Commissione si fosse espressa in sede consultiva sul testo come modificato. Rileva come, pur di sbarazzarsi di qualche giudice ritenuto « scomodo », la maggioranza venga meno al principio del giudice naturale disposto per legge, con un intervento aberrante dal punto di vista giuridico, prima ancora che politico, ed incostituzionale. Richiama in terzo luogo l'articolo aggiuntivo 12.01 dell'onorevole Iezzi che, complicando le procedure ed allungando i tempi per il ricongiungimento familiare, frustra il desiderio dei migranti di ricongiungersi con la propria famiglia. Ritiene che ostacolare il ricongiungimento costituisca un intervento ingiusto ed inumano, oltre che contraddittorio rispetto alle presunte finalità del provvedimento, dal momento che rischia di incentivare gli ingressi irregolari nel nostro Paese.

Enrica ALIFANO (M5S) ribadisce quanto ampiamente sottolineato nel corso della discussione dagli esponenti dell'opposizione, vale a dire che il provvedimento in esame denota una pessima gestione del fenomeno migratorio e risponde a esigenze meramente propagandistiche.

Sottolinea come nell'esame dei provvedimenti legislativi si dovrebbe prestare maggiore attenzione al contributo offerto dai soggetti auditi nel corso dell'attività conoscitiva e rileva come, nel corso dell'audizioni sul provvedimento in esame, sia stata richiamata da parte di esponenti del mondo produttivo e delle organizzazioni sindacali la necessità di manodopera, anche a causa del crescente decremento demografico.

Ripercorre sinteticamente i profili critici del provvedimento in esame, il quale contrasta con il diritto dell'Unione euro-

pea, calpesta la Costituzione, ignora le convenzioni internazionali e frustra i diritti di difesa del migrante, creando un precedente che nel futuro potrà essere utilizzato anche per minare i diritti di difesa del cittadino.

Dichiara, quindi, il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di conferire alla relatrice il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea.

La Commissione delibera di conferire alla relatrice, onorevole Kelany, il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento come modificato dalle proposte emendative approvate. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Nazario PAGANO *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

In conclusione, richiama gli episodi verificatisi al termine della seduta del giorno precedente e, in particolare, le critiche rivolte agli Uffici dal deputato Mauri, al quale dà peraltro atto di essersi scusato nel corso dell'odierna seduta del Comitato pareri, rilevando come si sia trattato di un attacco inaccettabile alla credibilità e all'onorabilità del personale della Camera, il quale svolge il proprio lavoro con professionalità e dedizione e merita per ciò stesso rispetto. Sottolinea quindi come gli uffici della Camera svolgano il loro lavoro al di fuori di qualsiasi logica politica o di parte.

Evidenzia infine che il presidente, tutti i membri della Commissione e gli Uffici, pur nella diversità dei ruoli, sono accomunati dal medesimo senso di responsabilità nello svolgimento delle rispettive funzioni. A tale proposito tiene a precisare che lui stesso avrebbe dovuto recarsi in missione all'estero nella giornata odierna e che per senso

di responsabilità istituzionale ha ritenuto opportuno rinunciarvi.

Enrica ALIFANO (M5S) rileva come, pur nell'asprezza del dibattito politico, non debba venir meno il rispetto nei confronti degli Uffici, ai quali esprime piena fiducia e gratitudine per il lavoro che svolgono a supporto dell'attività parlamentare.

Devis DORI (AVS) sottolinea anch'egli la necessità di rispettare il lavoro svolto dagli Uffici e dal personale, del quale ha avuto modo di apprezzare, fin dalla scorsa legislatura, la professionalità, l'impegno e la dedizione.

Sara KELANY (FDI), *relatrice*, ringrazia il presidente per aver ribadito la fiducia negli Uffici, sottolineando come essi abbiano, come di consueto, garantito, su un provvedimento particolarmente complesso quale quello di cui si è appena concluso l'esame, il necessario supporto all'attività parlamentare.

La Sottosegretaria Wanda FERRO ringrazia preliminarmente il presidente, la Commissione e la relatrice per il lavoro svolto, sottolineando come, pur nella legittima diversità delle posizioni politiche, sia necessaria una risposta corale alle sfide in atto e auspicando la prosecuzione del dibattito in Assemblea in un clima di ascolto reciproco.

In qualità di deputata si associa alle considerazioni svolte dal presidente e dai deputati che l'hanno preceduta, sottolineando l'importanza del lavoro svolto dagli Uffici ed evidenziando come si tratti di un lavoro tecnico di garanzia della correttezza procedurale dell'attività parlamentare.

La seduta termina alle 14.40.

ALLEGATO 1

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 2022, recante « Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 »;

rilevato che il provvedimento reca disposizioni in materia di riordino delle concessioni autostradali, rilevazione dei prezzi e degli usi commerciali e concernenti il settore assicurativo, i trasporti, le strutture amovibili funzionali all'attività dei pubblici esercizi, in materia di *start-up*, di commercializzazione del sangue il cui plasma sia lavorato in regime di libero mercato, di accreditamento istituzionale e contrattualizzazione con il Servizio sanitario nazionale e di buoni pasto;

evidenziato, per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, che:

il provvedimento appare prevalentemente riconducibile alla materia della tutela della concorrenza, di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *e*) della Costituzione;

vengono in rilievo, peraltro, anche altre competenze esclusive dello Stato, quali quelle vertenti sulla tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (articolo 117, secondo comma, lettera *s*), sull'ordinamento civile e penale (lettera *l*), su ordine pubblico e sicurezza (lettera *h*), nonché sul sistema tributario e contabile dello Stato (lettera *e*));

ad essere coinvolte sono anche delle materie attribuite alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle regioni ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, quali la tutela della sa-

lute, la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e organizzazione di attività culturali e, in particolare, il governo del territorio;

l'articolo 23 prevede che sullo schema di decreto legislativo per il riordino e il coordinamento delle disposizioni concernenti la concessione di spazi e aree pubblici di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, sia acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281; considerato il carattere residuale della materia in questione, sarebbe opportuno prevedere che il richiamato decreto sia adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata;

l'articolo 29-ter sospende, fino all'intesa da raggiungere in sede di Conferenza Stato-regioni, l'efficacia di specifiche disposizioni in materia di accreditamento istituzionale e contrattualizzazione con il Servizio sanitario nazionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valutino le Commissioni competenti l'opportunità di prevedere che il decreto legislativo di cui all'articolo 23 sia adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata;

b) valutino le Commissioni competenti l'opportunità di prevedere che il decreto ministeriale di cui all'articolo 13 sia adottato previo parere in sede di conferenza Stato-regioni.

ALLEGATO 2

DL 145/2024: Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali. C. 2088 Governo.

EMENDAMENTI APPROVATI

ART. 2.

Al comma 7-bis, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: massimo delle istanze previsto dal predetto comma 2.

2.48. La Relatrice.

ART. 4.

Al comma 4, lettera a), dopo le parole: mediante utilizzo aggiungere le seguenti: di quota parte.

4.8. La Relatrice.

ALLEGATO 3

DL 145/2024: Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali. C. 2088 Governo.**CORREZIONI DI FORMA APPROVATE**

All'articolo 1:

al comma 1:

alla lettera a), numero 1), capoverso 4-bis, le parole: « normativa europea » sono sostituite dalle seguenti: « normativa dell'Unione europea » e le parole: « ivi previste » sono sostituite dalle seguenti: « previste dalla medesima normativa »;

alla lettera e):

al numero 1.2), la parola: « sottoscritta » è sostituita dalla seguente: « , sottoscritta »;

al numero 1.4), capoverso d-ter), le parole: « domicilio digitale iscritto in uno degli Indici nazionali di cui agli articoli » sono sostituite dalle seguenti: « indicazione del domicilio digitale inserito in uno degli indici nazionali istituiti dagli articoli »;

al numero 2), capoverso 2-ter:

il primo periodo è sostituito dal seguente: « È irricevibile la richiesta presentata ai sensi del comma 2 dal datore di lavoro che, nel triennio antecedente la presentazione, avendo presentato una precedente richiesta di nulla osta al lavoro, all'esito della relativa procedura non abbia sottoscritto il contratto di soggiorno di cui all'articolo 5-bis »;

al terzo periodo, la parola: « domanda » è sostituita dalla seguente: « richiesta »;

al numero 4), capoverso 5-quinquies:

al primo periodo, le parole: « la domanda di nulla osta » sono sostituite dalle seguenti: « la richiesta di nulla osta »;

al secondo periodo, le parole: « l'istanza » sono sostituite dalle seguenti: « la richiesta » e dopo le parole: « nulla osta » sono inserite le seguenti: « , ove già rilasciato, »;

al numero 5), capoverso 6:

al primo periodo, le parole: « dall'ingresso » sono sostituite dalle seguenti: « dalla data di ingresso »;

al quarto periodo, le parole: « nel medesimo termine » sono sostituite dalle seguenti: « , nel termine di cui al primo periodo, »;

alla lettera f):

al numero 2), la parola: « soggiorno, » è sostituita dalla seguente: « soggiorno, »;

al numero 4), le parole: « è inserito il seguente » sono sostituite dalle seguenti: « sono inseriti i seguenti » e le parole: « sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL) di cui all'articolo 5 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 » sono sostituite dalla seguente: « SIISL »;

al numero 6), le parole: « nei limiti » sono sostituite dalle seguenti: « , nei limiti »;

al numero 7), la parola: « sostituito » è sostituita dalla seguente: « sostituito », le parole: « dall'ingresso » sono sostituite dalle seguenti: « dalla data di ingresso »;

al quarto periodo, le parole: « nel medesimo termine » sono sostituite dalle

seguenti: « , nel termine di cui al quarto periodo, »;

alla lettera g), la parola: « (AGEA), » è soppressa;

alla lettera h), le parole: « dall'ingresso » sono sostituite dalle seguenti: « dalla data di ingresso »;

al comma 2, secondo periodo, le parole: « a decorrere dalla data di entrata in vigore » sono sostituite dalle seguenti: « dalla data di decorrenza ».

All'articolo 2:

al comma 1:

al primo periodo, le parole: « sul portale » sono sostituite dalle seguenti: « tramite il portale »;

al terzo periodo, dopo le parole: « comma 6, » sono inserite le seguenti: « lettera b), »;

al quinto periodo, la parola: « AGEA » è sostituita dalle seguenti: « Agenzia per le erogazioni in agricoltura » e la parola: « art. » è sostituita dalla seguente: « articolo »;

al comma 2:

al primo periodo, le parole: « un numero massimo » sono sostituite dalle seguenti: « il numero massimo » e le parole: « dell'articolo 2 del decreto legislativo » sono sostituite dalle seguenti: « dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo »;

al secondo periodo, le parole: « all'albo informatico di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 » sono sostituite dalle seguenti: « alle sezioni dell'albo informatico delle agenzie per il lavoro di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, »;

al quarto periodo, la parola: « e » è sostituita dalla seguente: « né »;

al comma 3:

al primo periodo, dopo le parole: « comma 2 » il segno di interpunzione: « , » è soppresso;

al secondo periodo, dopo le parole: « previa verifica » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e le parole: « sul rispetto » sono sostituite dalle seguenti: « , del rispetto »;

al terzo periodo, le parole: « sul territorio » sono sostituite dalle seguenti: « nel territorio »;

al comma 4:

al secondo periodo, le parole: « nonché dei soggetti » sono sostituite dalle seguenti: « nonché tramite i soggetti » e le parole: « che garantiscono un numero di richieste di nulla osta proporzionale al volume d'affari » sono sostituite dalle seguenti: « i quali garantiscono che il numero delle richieste di nulla osta al lavoro presentate sia proporzionale al volume d'affari »;

al terzo periodo, la parola: « definiti » è sostituita dalla seguente: « definite »;

al comma 5, dopo le parole: « 2 e 3 » è inserito il seguente segno di interpunzione: « , »;

al comma 6, lettera b), le parole: « settanta per cento » sono sostituite dalle seguenti: « 70 per cento, » e le parole: « trenta per cento » sono sostituite dalle seguenti: « 30 per cento »;

il comma 8 è sostituito dal seguente:

« 8. Le quote stabilite per l'anno 2025 dall'articolo 7, commi 1, lettera c), 4 e 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 settembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 231 del 3 ottobre 2023, sono rideterminate, rispettivamente, in 110.000, 47.000 e 37.000 unità ».

All'articolo 3:

al comma 1, le parole: « corredate da » sono sostituite dalle seguenti: « corredate di », dopo le parole: « previa verifica » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e le parole: « sul rispetto » sono sostituite dalle seguenti: « , del rispetto »;

al comma 2, secondo periodo, la parola: « inviata » è sostituita dalle seguenti: « che è inviata ».

All'articolo 4:

al comma 2, le parole: « del decreto legislativo » sono sostituite dalle seguenti: « del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo »;

al comma 4:

all'alinea, le parole: « e euro » sono sostituite dalle seguenti: « e a euro »;

alla lettera a), le parole: « dalle modifiche apportate al comma 1 » sono sostituite dalle seguenti: « dalle disposizioni di cui al comma 1 »;

alla lettera c), le parole: « della proiezione » sono sostituite dalle seguenti: « delle proiezioni, per il medesimo anno, »;

al comma 5, primo periodo, dopo le parole: « protezione internazionale » e dopo le parole: « triennio 2025-2027 » è inserito il seguente segno di interpunzione: « , »;

al comma 6, le parole: « 2026 di cui al primo periodo » sono sostituite dalla seguente: « 2026, », le parole: « della proiezione » sono sostituite dalle seguenti: « delle proiezioni » e le parole: « Ministero dell'economia e finanze » sono sostituite dalle seguenti: « Ministero dell'economia e delle finanze »;

al comma 7, dopo la parola: « 7.957.316 » è inserita la seguente: « annui »;

al comma 8, secondo periodo, le parole: « come rideterminato al primo periodo » sono sostituite dalle seguenti: « disposto ai sensi del primo periodo » e dopo le parole: « euro 3.141.950 » è inserita la seguente: « annui »;

al comma 9, dopo le parole: « mediante riduzione » e dopo le parole: « dall'anno 2026 » è inserito il seguente segno di interpunzione: « , » e le parole: « della proiezione » sono sostituite dalle seguenti: « delle proiezioni ».

All'articolo 5:

al comma 1:

la lettera a) è sostituita dalla seguente:

« a) all'articolo 10-bis, comma 6, dopo le parole: “articoli 18, 18-bis,” è inserita la seguente: “18-ter,” e le parole: “, 22, comma 12-quater,” sono sostituite dalla seguente: “e” »;

alla lettera c), capoverso Art. 18-ter:

al comma 1, le parole: « sul territorio », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « nel territorio », le parole: « con immediatezza, un » sono sostituite dalle seguenti: « con immediatezza un » e dopo le parole: « alla violenza » sono inserite le seguenti: « , all'abuso »;

al comma 3, primo periodo, le parole: « per un anno, o » sono sostituite dalle seguenti: « per un anno o »;

al comma 4:

al primo periodo, le parole: « di cui al comma 3 » sono sostituite dalle seguenti: « di cui al presente articolo »;

al secondo periodo, la parola: « Esso » è sostituita dalle seguenti: « Il permesso di cui al presente articolo »;

al comma 5, dopo le parole: « del permesso di soggiorno » sono inserite le seguenti: « di cui al presente articolo »;

alla lettera d), numero 2), le parole: « come introdotto dal presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « introdotto dalla lettera c) del presente comma »;

al comma 2, le parole: « così come » sono soppresse.

All'articolo 6:

al comma 1:

al primo periodo, le parole: « così come » sono soppresse e le parole: « del permesso di soggiorno di cui al predetto articolo 18-ter » sono sostituite dalle seguenti: « del medesimo permesso di soggiorno »;

al secondo periodo, le parole: « del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 » sono sostituite dalle seguenti: « del testo unico di cui al citato decreto legislativo n. 286 del 1998 »;

al terzo periodo, dopo le parole: « del codice » sono inserite le seguenti: « del Terzo settore, di cui al »;

al comma 2:

al secondo periodo sono aggiunte, in fine, le parole: « (repertorio atti n. 146/CU del 7 ottobre 2021) »;

al quarto periodo, dopo le parole: « articolo 45 del » sono inserite le seguenti: « testo unico di cui al »;

al comma 3, le parole: « , per i quali non trova applicazione l'articolo » sono sostituite dalle seguenti: « . A essi non si applicano le disposizioni dell'articolo ».

All'articolo 7:

al comma 1, lettera a), le parole: « del programma » sono sostituite dalle seguenti: « al programma ».

All'articolo 8:

al comma 1, le parole: « così come » sono soppresse.

All'articolo 9:

al comma 1, le parole da: « Al decreto » fino a: « il seguente » sono sostituite dalle seguenti: « All'articolo 76, comma 4-ter, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, è aggiunto, in fine, il seguente periodo ».

All'articolo 10:

alla rubrica, la parola: « Modifiche » è sostituita dalla seguente: « Modifica ».

All'articolo 11:

al comma 1, lettera d):

al capoverso 2- novies, le parole: « in comando » sono sostituite dalle seguenti: « al comando dell'aeromobile »;

al capoverso 2-decies, primo periodo, le parole: « in comando » sono sostituite dalle seguenti: « al comando »;

al capoverso 2-duodecies, le parole: « di cui alla legge » sono sostituite dalle seguenti: « della legge »;

al capoverso 2-terdecies, le parole: « in comando » sono sostituite dalle seguenti: « al comando dell'aeromobile ».

All'articolo 12:

al comma 1, dopo le parole: « All'articolo 11 » sono inserite le seguenti: « , comma 1, » e le parole: « al comma 1, » sono soppresse;

al comma 2, lettera a), capoverso 2-bis, la parola: « paesi » è sostituita dalla seguente: « Paesi ».

All'articolo 13:

al comma 3:

alla lettera a), numero 1), le parole da: « , dopo le parole » fino alla fine del numero sono sostituite dalle seguenti: « e le parole: “che certifica la sua qualità di richiedente protezione internazionale” sono sostituite dalle seguenti: “recante il codice unico d'identità, assegnato in esito alle attività di foto-segnalamento svolte, la fotografia del titolare e le generalità dichiarate dal richiedente” »;

alla lettera b), numero 3), capoverso 2-bis, le parole: « di frontiera » sono sostituite dalle seguenti: « alla frontiera »;

alla rubrica, le parole: « in frontiera dei richiedenti » sono sostituite dalle seguenti: « alla frontiera per i richiedenti ».

All'articolo 14:

al comma 1:

alla lettera a), capoverso b-bis), le parole: « domanda reiterata » sono sostituite dalle seguenti: « “domanda reiterata” »;

alla lettera c), capoverso Art. 23-bis:

al comma 1, lettera b), dopo la parola: « Commissione » è inserita la seguente: « territoriale »;

al comma 2, le parole: « in linea con l'articolo » sono sostituite dalle seguenti: « ai sensi dell'articolo »;

al comma 5, le parole: « di cui al comma 3, è » sono sostituite dalle seguenti: « di cui al comma 3 è » e le parole: « del mancato svolgimento del colloquio o dell'allontanamento » sono sostituite dalle seguenti: « dell'allontanamento o della mancata presentazione al colloquio, di cui rispettivamente alle lettere a) e b) del comma 1 del presente articolo ».

All'articolo 15:

al comma 1, lettera a), capoverso 1-quadro, le parole: « e dell'articolo 33, comma 3 » sono sostituite dalle seguenti: « anche nel caso di cui all'articolo 33, comma 3 » e la parola: « 1.1. » è sostituita dalla seguente: « 1.1, ».

All'articolo 17:

alla lettera b):

al numero 2):

al capoverso 2-bis, le parole: « comma 2-ter. »; » sono sostituite dalle seguenti: « comma 2-ter. »;

al capoverso 2-ter, le parole: « decorrente dalla data di notifica » sono sostituite dalle seguenti: « decorrenti dalla data di notificazione »;

All'articolo 19:

al comma 1, le parole: « dell'articolo 35 e dell'articolo 3, comma 3-bis, » sono sostituite dalle seguenti: « degli articoli 3, comma 3-bis, e 35 ».

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	23
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	27

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO.

La seduta comincia alle 13.25.

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.

(Parere alle Commissioni VIII e X).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Ciro MASCHIO, *presidente e relatore*, avverte che il provvedimento figura nel calendario dei lavori dell'Assemblea a partire da lunedì 25 novembre e che le Commissioni VIII e X hanno chiesto di ricevere i pareri entro la giornata odierna, dovendo concluderne l'esame in sede referente in tempi compatibili con il previsto avvio dell'esame in Assemblea.

In qualità di relatore, rinvia alla documentazione predisposta dagli uffici per una analisi dettagliata del testo del provvedimento, che è adesso composto da 39 articoli, suddivisi in 4 capi.

Avverte che la relazione si soffermerà sulle sole parti che investono profili di competenza della Commissione.

L'articolo 19 reca disposizioni volte a favorire la portabilità dei dati contenuti nelle « scatole nere ». Nello specifico, il comma 1 vieta alle imprese assicuratrici la previsione di clausole contrattuali esclusive o limitative del diritto dell'assicurato di disinstallare, gratuitamente e alla scadenza annuale del contratto, i dispositivi elettronici per il monitoraggio dei dati dell'attività di circolazione dei veicoli a motore (cosiddette « scatole nere » o equivalenti) di cui all'articolo 132-ter del decreto legislativo, 7 dicembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private), nonché di clausole che stabiliscono penali per la restituzione degli stessi dopo tale scadenza.

A tal proposito, essendo le suddette qualificabili come clausole vessatorie, la disposizione presenta un meccanismo sanzionatorio analogo a quello previsto dall'articolo 36 del decreto legislativo, 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) che disciplina la nullità di protezione. Nello specifico, in caso di contratto contenente tali clausole, la nullità colpisce esclusivamente queste ultime e non, invece, l'intero contratto, il quale rimane valido per la parte restante.

L'articolo 20 riconosce alle imprese assicurative la possibilità di istituire un si-

stema informativo sui rapporti assicurativi non obbligatori, volto a contrastare comportamenti fraudolenti. In particolare, il comma 2 indica i soggetti che sono tenuti a definire le modalità di attuazione della disposizione, prevedendo che le modalità di alimentazione e di accesso al sistema informativo e le tipologie di dati da trattare, sono definiti dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) con proprio regolamento, da adottare sentiti il Garante per la protezione dei dati personale e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), previa consultazione delle imprese di assicurazione e della relativa associazione rappresentativa.

L'articolo 22 modifica l'apparato sanzionatorio previsto per le violazioni delle norme in materia di trasporto pubblico.

In particolare, il comma 1 modifica l'articolo 10-*bis*, comma 3, del decreto-legge n. 135 del 2018 (recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione).

La novella prevede l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 11-*bis*, comma 1, lettera *b*), della legge n. 21 del 1992 – ossia, della sospensione per due mesi dal ruolo di cui all'articolo 6 della stessa legge – in caso di omessa presentazione dell'istanza di aggiornamento dei dati inseriti nel registro informatico pubblico nazionale delle imprese titolari di licenza per il servizio taxi e di quelle autorizzate allo svolgimento del servizio di noleggio con conducente (NCC) entrambi effettuati con autovettura, motocarozzetta e natante.

Il comma 2 si compone di due lettere e reca modifiche agli articoli 85 e 86 del Codice della strada di cui decreto legislativo n. 285 del 1992. Come precisato nella relazione illustrativa, tale norma mira a razionalizzare ed equiparare le sanzioni nei confronti dei trasgressori delle norme di cui alla legge quadro n. 21 del 1992, in materia di trasporto pubblico non di linea, che si tratti sia di taxi sia di NCC, distinguendo le fattispecie di abusivismo in assenza di titolo abilitativo, di violazioni sostanziali della citata legge e, in tale ambito, di violazioni lievi.

La lettera *a*) modifica il citato articolo 85 sostituendone i commi 4 e 4-*bis* e introducendo un nuovo comma 4-*ter*.

Il nuovo comma 4 riguarda i casi di esercizio abusivo dell'attività di NCC e tende a inasprire le sanzioni rispetto alla disciplina previgente e ad allinearle a quelle previste dall'articolo 86 per l'esercizio abusivo dell'attività di taxi. Nello specifico, la norma prevede la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1812 a euro 7249 a chiunque adibisce a NCC un veicolo non destinato a tale uso ovvero in assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 8 della legge n. 21 del 1992. Al trasgressore è applicata altresì la sanzione della confisca del veicolo e della sospensione della patente di guida da 4 a 12 mesi, secondo le norme del titolo VI, capo I, sezione II, nonché la sanzione accessoria della revoca della patente qualora lo stesso soggetto, in un periodo di tre anni, incorra per almeno due volte in tale violazione.

Il nuovo comma 4-*bis* fa invece riferimento alle violazioni sostanziali della legge n. 21 del 1992. La disposizione individua le sanzioni amministrative da applicare al titolare dell'autorizzazione allo svolgimento del servizio di NCC nelle ipotesi di utilizzo del veicolo in violazione degli articoli 3 e 11 della legge n. 21 del 1992, anche nelle ipotesi di reiterazione degli illeciti.

La disposizione dispone che alla prima violazione, si applicano le sanzioni del pagamento di una somma da euro 178 a euro 672, nonché la sospensione della carta di circolazione per un mese, secondo le norme del titolo VI, capo I sezione II; alla seconda violazione commessa nell'arco di cinque anni relativa al medesimo veicolo, la sanzione è elevata da euro 264 a euro 1010 e la durata della sospensione della carta di circolazione è fissata in un periodo compreso tra uno e due mesi; alla terza violazione commessa nell'arco di cinque anni relativa al medesimo veicolo, la sanzione pecuniaria è ulteriormente elevata da euro 356 a euro 1344 e la durata della sospensione della carta di circolazione è aumentata (da due a quattro mesi); alle violazioni successive alla terza commesse nell'arco di cinque anni relative al medesimo veicolo, si

applicano le sanzioni del pagamento di una somma da euro 528 a euro 2020 e della sospensione della carta di circolazione per un periodo da quattro a otto mesi.

Infine, il nuovo comma 4-*ter* fa riferimento alle «violazioni lievi» della disciplina sul trasporto non di linea. In esso si stabilisce che, al di fuori delle ipotesi di cui ai commi 4 e 4-*bis*, l'utilizzo di un veicolo di cui al comma 2 dell'articolo 85 del Codice della strada destinato a NCC in violazione delle condizioni di cui all'autorizzazione medesima è soggetto alla sanzione del pagamento di una somma da euro 86 a euro 338.

La lettera *b*) sostituisce il comma 3 dell'articolo 86 del Codice della strada e introduce un nuovo comma 3-*bis*.

Il nuovo testo del comma 3, che fa riferimento alle violazioni sostanziali della legge n. 21 del 1992, individua le sanzioni applicabili per l'inosservanza, anche reiterata, degli articoli 2, 12 commi 1 e 2, e 13, comma 1, commessa da parte di chi guida un taxi, anche se munito di licenza.

La norma stabilisce che si applicano al titolare della licenza, alla prima violazione, le sanzioni del pagamento di una somma da euro 178 a euro 672, nonché quella accessoria della sospensione della carta di circolazione per un periodo di un mese; alla seconda violazione commessa nell'arco di cinque anni le sanzioni del pagamento di una somma da euro 264 a euro 1010, nonché quella accessoria della sospensione della carta di circolazione per un periodo compreso tra uno e due mesi; alla terza violazione commessa nell'arco di cinque anni le sanzioni del pagamento di una somma da euro 356 a euro 1344, nonché quella accessoria della sospensione della carta di circolazione per un periodo da due a quattro mesi; alle violazioni successive alla terza commesse nell'arco di cinque anni le sanzioni del pagamento di una somma da euro 884 a euro 2020, nonché quella accessoria della sospensione della carta di circolazione per un periodo da quattro a otto mesi.

Il nuovo comma 3-*bis* fa riferimento alle violazioni lievi, che consistono nell'inosservanza delle condizioni indicate nella li-

cenza per lo svolgimento del servizio taxi da parte del titolare della stessa. In tali ipotesi è prevista la sanzione del pagamento di una somma da euro 86 a euro 338.

Il comma 3 dell'articolo in commento introduce norme di carattere transitorio, prevedendo che le disposizioni di cui al comma 2 del medesimo articolo (ossia quelle che modificano gli articoli 85 e 86 del Codice della strada) entrano in vigore decorsi sei mesi dalla pubblicazione del decreto adottato in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge n. 21 del 1992.

Infine, il comma 3-*bis* dell'articolo in commento modifica il comma 5 dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 422 del 1997 per prevedere la facoltà per gli enti locali, al fine del decongestionamento del traffico e del disinquinamento ambientale, di organizzare la rete dei trasporti di linea anche nelle aree extraurbane a domanda debole diversificando il servizio con l'utilizzazione di veicoli della categoria M1.

L'articolo 23 delega il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, un decreto legislativo per il riordino e il coordinamento delle disposizioni concernenti la concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili (cosiddette *dehors*) funzionali all'attività esercitata, previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo n. 42/2004), con specifico riferimento agli interventi soggetti ad autorizzazione, controllo e gestione dei beni soggetti a tutela e all'uso dei beni culturali interessati.

Per i profili di interesse della Commissione si segnala che il comma 2 dell'articolo in esame indica tra i principi e criteri direttivi anche la definizione di un regime sanzionatorio adeguato per le violazioni.

Ciò premesso, nessuno chiedendo di intervenire in discussione generale, propone di esprimere sul provvedimento in esame parere favorevole (*vedi allegato*).

Federico GIANASSI (PD-IDP) dichiara il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del presidente e relatore.

Valentina D'ORSO (M5S) dichiara il voto contrario del Movimento 5 Stelle sulla proposta di parere del presidente e relatore e manifesta l'assoluta contrarietà del suo gruppo rispetto ad una modalità di lavoro che – per l'ennesima volta – costringe la Commissione a contenere l'esame di un provvedimento in una manciata di minuti.

Ciro MASCHIO, *presidente e relatore*, nel ribadire che le Commissioni di merito hanno chiesto di ricevere i pareri entro la giornata odierna, dovendo concluderne l'esame in sede referente in tempi compatibili con il previsto avvio dell'esame in Assemblea, ricorda come – proprio in ragione dell'esigenza di avere spazio per la necessaria

istruttoria – avesse convocato la Commissione in sede consultiva nella giornata di ieri. Tuttavia, come noto, l'esame delle proposte emendative da parte delle Commissioni competenti in sede referente si è protratto fino alla seduta notturna di ieri, mercoledì 20 novembre e, conseguentemente, il testo risultante dall'approvazione delle proposte emendative è stato disponibile sono successivamente.

Auspica, comunque, che per il futuro tale modalità di lavoro non diventi una prassi ma che sia sempre possibile disporre di tempi congrui per l'esame di ciascun provvedimento.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del presidente e relatore.

La seduta termina alle 13.30.

ALLEGATO

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.**PARERE APPROVATO**

La II Commissione Giustizia,

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 C. 2022 Governo;

premesso che:

l'articolo 19 reca disposizioni volte a favorire la portabilità dei dati contenuti nelle « scatole nere » definendo un meccanismo sanzionatorio con riguardo alle clausole vessatorie poste alle imprese assicuratrici esclusive o limitative del diritto dell'assicurato di disinstallare, gratuitamente e alla scadenza annuale del contratto, i dispositivi elettronici per il monitoraggio dei dati dell'attività di circolazione dei veicoli a motore, nonché di clausole che stabiliscono penali per la restituzione degli stessi dopo tale scadenza;

l'articolo 20 riconosce alle imprese assicurative la possibilità di istituire un

sistema informativo sui rapporti assicurativi non obbligatori, prescrivendo che le modalità di alimentazione e di accesso al sistema informativo e le tipologie di dati da trattare, sono definiti dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) con proprio regolamento, da adottare sentito, tra gli altri, il Garante per la protezione dei dati personale;

l'articolo 22 modifica l'apparato sanzionatorio previsto per le violazioni delle norme in materia di trasporto pubblico non di linea;

l'articolo 23 reca una delega il Governo in materia di strutture amovibili (cosiddette *dehors*) prevedendo, tra i principi e criteri direttivi, anche la definizione di un regime sanzionatorio adeguato per le violazioni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO.

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.

Sulla pubblicità dei lavori 28

Audizione, in videoconferenza, di Jason Young, Direttore del Centro di ricerca sulla Cina contemporanea Kōmaru Kura e professore associato di scienze politiche e relazioni internazionali presso l'Università Victoria di Wellington della Nuova Zelanda (*Svolgimento e conclusione*) 28

COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente Paolo FORMENTINI.

La seduta comincia alle 8.35.

Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.

Sulla pubblicità dei lavori.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Audizione, in videoconferenza, di Jason Young, Direttore del Centro di ricerca sulla Cina contemporanea Kōmaru Kura e professore associato di scienze

politiche e relazioni internazionali presso l'Università Victoria di Wellington della Nuova Zelanda.

(Svolgimento e conclusione).

Jason YOUNG, *Direttore del Centro di ricerca sulla Cina contemporanea Kōmaru Kura e professore associato di scienze politiche e relazioni internazionali presso l'Università Victoria di Wellington della Nuova Zelanda*, collegato in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Paolo FORMENTINI, *presidente*, e Dimitri COIN (LEGA).

Il professor Jason YOUNG risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	29
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sulla difesa cibernetica: nuovi profili e criticità.	
Sulla pubblicità dei lavori	29
Audizione di rappresentanti di Samsung Electronics Italia S.p.A. (<i>Svolgimento e conclusione</i>) ...	29

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 21 novembre 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.50 alle 9.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza della vicepresidente Monica CIABURRO.

La seduta comincia alle 9.05.

Indagine conoscitiva sulla difesa cibernetica: nuovi profili e criticità.

Sulla pubblicità dei lavori.

Monica CIABURRO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Samsung Electronics Italia S.p.A.

(Svolgimento e conclusione).

Nicolò BELLORINI, *Vicepresident Head of Business della divisione Mobile eXperience Samsung Electronics Italia S.p.A.*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Mauro MALAGUTI (FDI) e Monica CIABURRO, *presidente*, ai quali risponde Nicolò BELLORINI, *Vicepresident Head of Business della divisione Mobile eXperience Samsung Electronics Italia S.p.A.*

Monica CIABURRO, *presidente*, ringrazia i colleghi presenti e i rappresentanti di Samsung Electronics Italia S.p.A.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni di interpretazione autentica in materia di urbanistica ed edilizia. C. 1987-A (Parere all'Assemblea) (<i>Parere su emendamenti</i>).	30
--	----

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del vicepresidente Giovanni Luca CANNATA. – Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Sandra Savino.

La seduta comincia alle 9.15.

Disposizioni di interpretazione autentica in materia di urbanistica ed edilizia.

C. 1987-A.

(Parere all'Assemblea).

(*Parere su emendamenti*).

La Commissione inizia l'esame delle proposte emendative riferite al provvedimento.

Andrea MASCARETTI (FDI), *relatore*, avverte che l'Assemblea, in data odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti.

Al riguardo, segnala in particolare l'emendamento Bonelli 1.113, che è volto a sopprimere il comma 8 dell'articolo 1 della proposta di legge, nonché l'ultimo periodo del comma 5 che ne richiama l'applicazione. Ricorda, in proposito, che il predetto comma 8 stabilisce che, al fine di escludere l'insorgenza di nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), secondo periodo, del decreto-legge n. 11

del 2023, relative ai casi di esclusione dal blocco dell'opzione per la cessione del credito o lo sconto in fattura dell'agevolazione *superbonus* con riferimento a specifici interventi edilizi, si applichino, in relazione alle costruzioni rientranti nella disciplina dell'articolo 41-*quinquies*, sesto comma, della legge n. 1150 del 1942, esclusivamente alle spese sostenute per interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione di edifici per i quali risultino approvati, entro il 17 febbraio 2023, i relativi piani attuativi.

Tanto considerato, anche in considerazione dei chiarimenti forniti dal Governo nella seduta di ieri in merito alla portata normativa, sotto il profilo finanziario, del richiamato comma 8 dell'articolo 1 del provvedimento in discussione, propone di esprimere parere contrario sul citato emendamento Bonelli 1.113, in quanto suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura.

Segnala, infine, che le restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea non sembrano, invece, presentare profili problematici dal punto di vista finanziario e propone, pertanto, di esprimere sulle stesse nulla osta.

La sottosegretaria Sandra SAVINO concorda con la proposta di parere formulata del relatore, manifestando, da un lato, la contrarietà del Governo sull'emendamento

Bonelli 1.113 per quanto attiene ai profili di carattere finanziario e, dall'altro, confermando l'assenza di rilievi sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore sulle proposte emendative riferite al provvedimento in esame.

La seduta termina alle 9.20.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	32
Legge annuale per il mercato e per la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	32
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	35
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	34

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza della vicepresidente Giorgia LATINI.

La seduta comincia alle 13.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Giorgia LATINI, *presidente*, avverte che il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovideo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Legge annuale per il mercato e per la concorrenza 2023.

C. 2022 Governo.

(Parere alle Commissioni VIII e X).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giorgia LATINI, *presidente* invita la relatrice, on. Matteoni, a svolgere la relazione introduttiva sul provvedimento in esame.

Nicole MATTEONI (FDI), *relatrice*, riferisce che la VII Commissione Cultura è chiamata ad esprimere un parere, alle Commissioni riunite VIII Ambiente e X Attività produttive sul disegno di legge del Governo C.2022 recante legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, nel testo come modificato dagli emendamenti approvati in sede referente.

Rileva, preliminarmente, che il disegno di legge, si inserisce nel quadro delle misure e degli interventi di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); l'approvazione annuale di una legge sulla concorrenza è, infatti, uno degli impegni assunti dallo Stato italiano, il cui adempimento costituisce una condizione necessaria per l'assegnazione dei fondi previsti dal già richiamato PNRR.

Più in generale segnala che il fine dell'adozione annuale della legge per il mercato e la concorrenza è quello di rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo o amministrativo, all'apertura dei mercati, di promuovere lo sviluppo della concorrenza e di garantire la tutela dei consumatori. Al riguardo ricorda che ai sensi della legge n. 99 del 2009, il disegno di legge sulla concorrenza deve essere presentato ogni anno, entro sessanta giorni dalla

data di trasmissione della relazione annuale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), su proposta del Ministro delle imprese e del *made in Italy*, tenendo conto anche delle segnalazioni eventualmente trasmesse dalla citata Autorità ai medesimi fini. Nonostante negli anni non si sia riusciti ad assicurare la cadenza annuale della legge sulla concorrenza, osservo che oggi, grazie al PNRR, questa periodicità sembra finalmente trovata e quella di cui si avvia oggi l'esame è la terza legge sulla concorrenza consecutiva, dopo quella per il 2021 e il 2022.

Con riferimento agli ambiti di competenza della VII Commissione segnala che l'articolo 23 prevede una delega per il riordino delle norme sulla concessione di spazi pubblici di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata (cosiddetti *dehors*). Evidenzia, in particolare, che la previsione in esame, riguardante i regimi concessori per l'installazione di *dehors*, insiste su una disciplina di rango primario composta da vari plessi normativi, sia di carattere generale sia di carattere speciale, col fine di armonizzarla e riordinarla, disponendo a tale fine una delega al Governo.

In tale contesto il decreto legislativo è adottato con un procedimento di co-proposta e concerto interministeriale, previo parere della Conferenza unificata e delle Commissioni parlamentari competenti. Si prevede che il decreto legislativo delegato segua principi di ragionevolezza e proporzionalità, senza nuovi oneri finanziari, rispettando i seguenti principi e criteri:

a) liberalizzazione della procedura, ferma restando la disciplina in materia di occupazione di suolo pubblico e l'acquisizione del relativo titolo autorizzatorio – escludendo l'applicazione delle autorizzazioni previste dal codice dei beni culturali – per l'apposizione di *dehors* su spazi urbani di interesse artistico e storico (beni così individuati ai sensi dell'articolo 10, comma 4, lettera g) del Codice dei beni culturali). Tale liberalizzazione non si applica qualora i *dehors* insistano su spazi aperti urbani strettamente prospicienti i

siti archeologici o altri « beni culturali immobili di interesse artistico, storico o archeologico eccezionale »: in tal caso permangono i regimi autorizzatori previsti dal Codice, fatto salvo quanto indicato dai principi e criteri di cui alle lettere da c) a f) che seguono. Le autorizzazioni da escludere sono quelle disciplinate delle previsioni di cui agli articoli 21, 106, comma 2-*bis* e 146 del Codice dei beni culturali;

b) individuazione delle modalità di identificazione dei siti archeologici e dei suddetti « beni culturali immobili di interesse artistico, storico o archeologico eccezionale »;

c) applicazione del c.d. silenzio-assenso per l'autorizzazione all'installazione di *dehors* in aree vicine a siti archeologici o ai suddetti beni culturali di interesse eccezionale;

d) definizione dei criteri per valutare la compatibilità con la tutela culturale e paesaggistica di quegli interventi di installazione dei *dehors* che rimangono sottoposti ad autorizzazione (quelli cioè che insistono su aree vicine a siti archeologici o ai suddetti beni culturali di interesse eccezionale). Tale compatibilità dovrà basarsi sui seguenti parametri:

mantenimento della fruibilità del patrimonio culturale; progettazione integrata con lo spazio circostante;

decoro e omogeneità degli elementi di arredo;

chiare delimitazione e perimetrazione degli elementi e delle strutture amovibili.

e) apponibilità del diniego dell'autorizzazione all'installazione dei *dehors* solo ove non si possano dettare prescrizioni di armonizzazione;

f) semplificazione delle procedure amministrative per aree vicine a siti archeologici o beni culturali di interesse eccezio-

nale, anche prescindendo da regimi autorizzatori disciplinati da accordi, regolamenti o intese in materia di occupazione del suolo pubblico applicabili a livello territoriale;

g) previsione di procedure omogenee nell'intero territorio nazionale, secondo principi di massima semplificazione dei procedimenti edilizi e riduzione degli adempimenti;

h) definizione di un regime sanzionatorio adeguato per le violazioni;

i) applicabilità delle disposizioni attuative dei suddetti principi e criteri direttivi anche ai *dehors* installati in virtù dei regimi autorizzatori transitori finora vigenti, con apposita istanza da presentarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo;

l) individuazione di criteri uniformi cui i comuni devono adeguare i propri regolamenti, al fine di garantire sempre il passaggio dei mezzi di soccorso, nonché garantire zone adeguate per il passaggio dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, nel caso di occupazione di marciapiedi.

Ai sensi del comma 3, la delega deve essere esercitata su proposta del Ministro delle imprese e del *made in Italy* e del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'interno, con il Ministro della giustizia, con il Ministro per la pubblica amministrazione, con il Ministro del turismo e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa acquisizione del parere

della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che è reso nel termine di trenta giorni dalla data di trasmissione dello schema del decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Lo schema del decreto legislativo è successivamente trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano entro trenta giorni dalla data di trasmissione.

Ai sensi del comma 4, è disposta un'ulteriore proroga dei titoli ottenuti per l'installazione di *dehors* ai sensi della normativa emergenziale (in particolare ex articolo 9-ter del decreto-legge n. 137/2020) fino all'entrata in vigore del decreto legislativo oggetto della delega prevista dallo stesso articolo 23. La delega deve essere esercitata entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge, ma tale proroga non può comunque protrarsi oltre il 31 dicembre 2025.

Formula, in fine, una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 13.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 21 novembre 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.35 alle 13.40.

ALLEGATO

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.

PARERE APPROVATO

La VII Commissione,

esaminato, per le parti di propria competenza, il testo del disegno di legge C. 2022, recante legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, quale risultante dalle proposte emendative approvate in sede referente,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Disposizioni di interpretazione autentica in materia urbanistica ed edilizia. Emendamenti C. 1987-A Mattia	36
--	----

INTERROGAZIONI:

5-02497 Barbagallo: Iniziative urgenti per il completamento dei progetti infrastrutturali mediante il Fondo istituito per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione	36
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	39
5-02561 Amich: Stato di avanzamento dei progetti e risorse per la realizzazione del casello di Predosa (AL) e della bretella Altare-Predosa	37
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	40
5-02924 Del Barba: Elementi e intendimenti per incrementare le risorse per la messa in sicurezza delle strade statali 36 e 38	37
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	41
5-03079 Benzoni: Cronoprogramma per la realizzazione dello svincolo in località Trippi (SO) e di altre opere strategiche in provincia di Sondrio in vista dello svolgimento dei Giochi olimpici Milano-Cortina 2026.	
5-03080 Benzoni: Chiarimenti ed iniziative in relazione al completamento dello svincolo in località Trippi (SO) e alla realizzazione di opere connesse ai Giochi olimpici Milano-Cortina 2026	38
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	38

COMITATO DEI NOVE

Giovedì 21 novembre 2024.

**Disposizioni di interpretazione autentica in materia urbanistica ed edilizia.
Emendamenti C. 1987-A Mattia.**

Il Comitato si è riunito dalle 9.25 alle 9.30.

INTERROGAZIONI

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza della vicepresidente Patty L'ABBATE. — In-

terviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Tullio Ferrante.

La seduta comincia alle 13.45.

5-02497 Barbagallo: Iniziative urgenti per il completamento dei progetti infrastrutturali mediante il Fondo istituito per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione.

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Anthony Emanuele BARBAGALLO (PD-IDP), intervenendo in videoconferenza, pur ringraziando il rappresentante del Governo per la risposta fornita, esprime la propria insoddisfazione in merito. Evidenzia come i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti destinati alle imprese per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione stiano compromettendo il completamento di numerose opere pubbliche, sottolineando la rilevanza di tali contributi per garantire la prosecuzione e la conclusione dei progetti in corso. Con riferimento alla risposta del Sottosegretario, segnala l'assenza del saldo riferito all'anno 2023 e fa presente l'inefficacia della *task force* istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) nonché dell'annunciata semplificazione delle procedure. Richiama, inoltre, l'attenzione sul fatto che, nell'ambito dell'esame della legge di bilancio, il gruppo parlamentare di appartenenza abbia presentato proposte emendative finalizzate a garantire l'erogazione tempestiva alle imprese di risorse adeguate. Conclude osservando come il completamento delle opere pubbliche nei tempi più rapidi sia un interesse prioritario per il Paese, ribadendo come l'erogazione di contributi alle imprese rappresenti un elemento imprescindibile per evitarne il fallimento, come sottolineato anche dall'Associazione nazionale costruttori edili (Ance). Assicura, infine, il massimo impegno nel monitorare l'evoluzione della questione e nel promuovere soluzioni concrete.

5-02561 Amich: Stato di avanzamento dei progetti e risorse per la realizzazione del casello di Predosa (AL) e della bretella Altare-Predosa.

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Enzo AMICH (FDI), replicando, esprime soddisfazione per la risposta fornita dal rappresentante del Governo in merito al progetto di realizzazione del casello nel comune di Predosa e della bretella Altare-Predosa. A tal proposito, sottolinea la rilevanza strategica delle opere in questione

per la provincia di Alessandria, territorio la cui valorizzazione logistica dipende in modo cruciale dall'efficientamento delle infrastrutture e dall'apertura di nuove arterie viarie. Evidenzia come la collocazione geografica dell'area alessandrina – posta al centro di importanti direttrici di traffico – la renda un nodo essenziale per il transito delle merci provenienti da gran parte dell'Europa. Nel dettaglio, segnala come le opere oggetto dell'interrogazione, mirate al potenziamento del quadrante Sud e all'ottimizzazione degli assi stradali tra Savona e Alessandria, costituiscano una priorità infrastrutturale, in quanto fondamentali per rafforzare la competitività delle attività intermodali tra i porti di Genova e Savona e delle imprese operanti sul territorio, contribuendo in tal modo al consolidamento della vocazione logistica e alla crescita economica dell'area.

5-02924 Del Barba: Elementi e intendimenti per incrementare le risorse per la messa in sicurezza delle strade statali 36 e 38.

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Mauro DEL BARBA (IV-C-RE), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta fornita, esprimendo soddisfazione per la previsione della conclusione delle opere a cui fa riferimento l'interrogazione entro l'inizio dei Giochi olimpici e paralimpici di Milano-Cortina 2026, manifestando, tuttavia, preoccupazione per il fatto che tali opere potrebbero essere completate a ridosso dell'evento. In merito al tema della sicurezza delle gallerie – rammentando il distacco di materiale all'interno della galleria della strada statale 36 – evidenzia l'importanza di acquisire la relazione menzionata dal Sottosegretario, con particolare riferimento allo stato delle aree interessate dal dissesto idrogeologico, alle procedure in corso per la gestione del rischio e ai modelli adottati per la programmazione degli interventi di mitigazione. Esprime apprezzamento, in tal senso, per le attività di vigilanza e per le ispezioni

poste in essere sulle infrastrutture stradali e autostradali, sottolineando la necessità di garantire la sicurezza degli utenti e la piena transitabilità in vista delle Olimpiadi. Rileva, infine, l'importanza di conoscere in anticipo la programmazione degli interventi definiti « minori », fondamentali per assicurare la viabilità ordinaria tra la provincia di Sondrio e la pianura padana, invitando ad adottare misure atte a minimizzare i disagi durante i lavori.

5-03079 Benzoni: Cronoprogramma per la realizzazione dello svincolo in località Trippi (SO) e di altre opere strategiche in provincia di Sondrio in vista dello svolgimento dei Giochi olimpici Milano-Cortina 2026.

5-03080 Benzoni: Chiarimenti ed iniziative in relazione al completamento dello svincolo in località Trippi (SO) e alla realizzazione di opere connesse ai Giochi olimpici Milano-Cortina 2026.

Patty L'ABBATE, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Fabrizio BENZONI (AZ-PER-RE), replicando, nel ringraziare il Sottosegretario Ferrante, si associa alle considerazioni te-

sté espresse dal deputato Del Barba, sottolineando la necessità di cogliere l'opportunità rappresentata dall'evento olimpico e dalle risorse del PNRR per la realizzazione delle infrastrutture strategiche oggetto dell'atto in discussione. Evidenzia come tali opere siano fondamentali non solo per garantire il regolare svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici, ma anche per affrontare e risolvere problematiche viarie di lunga data che affliggono il territorio della provincia di Sondrio. Esprime preoccupazione per la possibilità che le opere vengano completate a ridosso dell'evento e invita dunque il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – anche tramite il Commissario straordinario incaricato – ad assicurare un monitoraggio costante, assicurando in tal modo il rispetto del cronoprogramma e l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nei tempi stabiliti.

Patty L'ABBATE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 21 novembre 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.40 alle 14.45.

ALLEGATO 1

5-02497 Barbagallo: Iniziative urgenti per il completamento dei progetti infrastrutturali mediante il Fondo istituito per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento al quesito posto, ricordo che le disposizioni introdotte per far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione prevedono la possibilità, per le stazioni appaltanti, di accedere a fondi appositamente istituiti presso il MIT.

Con specifico riferimento alle attività di erogazione delle risorse di cui all'articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, occorre innanzitutto chiarire che per gli interventi di cui alla lettera *a*) del comma 4, il relativo finanziamento è previsto nel capitolo di bilancio n. 7007 «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche»; per gli interventi di cui alla lettera *b*) del medesimo comma 4, invece, nel capitolo di spesa 7006 «Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici».

Per le lavorazioni eseguite nell'anno 2022, oggetto della specifica richiesta dell'onorevole interrogante, si evidenzia che, le istanze di accesso al Fondo di cui all'articolo 26, comma 4, lettera *a*) sono state tutte evase con decreto di liquidazione n. 163 del 22 novembre 2022 per il primo semestre 2022 e con decreto di liquidazione n. 7935 del 22 marzo 2023 per il secondo semestre 2022.

Con riguardo alle risorse del Fondo relative agli interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera *b*), sono state erogate alle stazioni appaltanti ammesse al contributo le somme relative ai SAL dei lavori eseguiti dal 1° gennaio al 31 luglio 2022.

Per quanto attiene alle richieste di accesso al Fondo relative ai lavori eseguiti dal 1° agosto al 31 dicembre 2022, presentate dalle stazioni appaltanti entro il 31 gennaio 2023, attualmente è stato erogato l'acconto del 50 per cento a quasi 1.000 stazioni appaltanti per un importo di circa 120 milioni di euro.

In riferimento alle misure attuate dal MIT per accelerare le procedure, ricordo che il comma 458 della legge di Bilancio 2023 ha unito in un unico fondo le richiamate procedure di cui alle lettere *a*) e *b*), introducendo i commi *6-bis* e *6-ter* al citato articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022 ed i relativi decreti ministeriali di attuazione hanno aumentato le finestre temporali per la presentazione delle istanze, passando dalle precedenti due alle attuali quattro (aprile, luglio e ottobre dell'anno in corso e gennaio dell'anno seguente), disponendo l'immediata lavorazione nel mese successivo.

Inoltre, presso il MIT è stata attivata apposita *task force* per consentire un'accelerazione della lavorazione delle istanze, anche alla luce dell'aumento delle finestre temporali.

Infine, l'articolo 11 del decreto-legge n. 75 del 22 giugno 2023, ha introdotto una ulteriore semplificazione delle procedure con la previsione di controlli a campione sulle istanze di accesso al Fondo.

ALLEGATO 2

5-02561 Amich: Stato di avanzamento dei progetti e risorse per la realizzazione del casello di Predosa (AL) e della bretella Altare-Predosa.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento al quesito posto, rappresentato in premessa che la richiesta di apertura di un nuovo casello autostradale nel comune di Predosa è stata presentata formalmente dalla provincia di Alessandria nel mese di novembre 2023. Lo svincolo si collocherebbe a circa 1,5 chilometri dall'attuale interconnessione A26/A7, posta in posizione intermedia rispetto ai caselli di Alessandria Sud ed Ovada dell'A26 e a 6,5 chilometri ad ovest dell'attuale svincolo di Novi Ligure.

Tale intervento è volto a dotare l'Acquese e l'Ovadese di un collegamento diretto alla rete autostradale, ponendosi altresì al servizio degli insediamenti produttivi della Valle Orba e del collegamento fra Acqui Terme e Predosa, oggetto di potenziamento mediante la prosecuzione della bretella veloce Acqui Terme-Strevi.

Il MIT, prendendo atto delle esigenze espresse dall'ente provinciale, ha richiesto alla società concessionaria Autostrade per l'Italia di procedere ad una verifica tecnico-economica della suddetta proposta.

Nello scorso mese di marzo la Società ha trasmesso l'analisi di fattibilità tecnico-

economica dell'intervento, configurando uno svincolo a trombetta con annesso piazzale di stazione e breve raccordo alla viabilità esterna di rango provinciale, tenendo conto sia delle presistenze strutturali che dei vincoli morfologico-territoriali dell'area.

L'analisi trasportistica sul nuovo casello ha stimato un traffico giornaliero medio nel periodo invernale di circa 5.400 veicoli totali, di cui 31 per cento di mezzi pesanti in considerazione della vocazione logistica dell'area.

Con riferimento alle tempistiche, la realizzazione dello svincolo è stimata in circa 24 mesi, al netto dell'*iter* progettuale ed approvativo.

L'intervento al momento non rientra tra gli investimenti assentiti nell'ambito della Convenzione di concessione e dei successivi aggiornamenti con Autostrade per l'Italia.

Tuttavia, in considerazione delle favorevoli risultanze emerse nel sopraccitato studio, sono in corso gli approfondimenti per valutare di inserire l'intervento nella prossima proposta di aggiornamento del piano economico finanziario con il soggetto gestore.

ALLEGATO 3

5-02924 Del Barba: Elementi e intendimenti per incrementare le risorse per la messa in sicurezza delle strade statali 36 e 38.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento ai quesiti posti, rappresento quanto segue sulla base degli elementi forniti dalle società ANAS e Infrastrutture Milano Cortina 2026 (SIMICO).

In merito allo stato di avanzamento degli interventi sulla strada statale 36 « del Lago di Como e dello Spluga » di competenza ANAS, si segnala che i lavori per l'adeguamento a tre corsie del ponte Manzoni a Lecco, per il consolidamento della galleria Monte Piazza e per il potenziamento dello svincolo di intersezione tra la strada statale 36 e la strada provinciale 72 in località Piona risultano tutti consegnati e procedono nel rispetto del cronoprogramma.

Per gli interventi per la messa in sicurezza della tratta Giussano-Civate, il Commissario straordinario ha approvato il progetto esecutivo lo scorso 16 ottobre e la consegna dei lavori è prevista nell'arco del corrente mese.

Per quanto attiene a quelli di competenza di SIMICO è in corso la procedura di affidamento in appalto integrato, per il completamento del percorso ciclabile Abbazia Lariana e la relativa esecuzione dei lavori è prevista tra aprile 2025 e ottobre 2026, in linea con il cronoprogramma. Per il potenziamento dello svincolo di Dervio, la procedura di affidamento dei lavori si è conclusa nello scorso mese di ottobre e l'esecuzione è prevista tra giugno 2025 e febbraio 2027.

In merito allo stato di avanzamento degli interventi sulla strada statale 38 « del Passo dello Stelvio » di competenza ANAS, si segnala che attualmente è in corso la verifica del progetto esecutivo di allargamento di alcuni tratti saltuari dal chilometro 18 al chilometro 68, la cui consegna dei lavori è prevista entro il corrente anno.

Per quanto attiene a quelli di competenza di SIMICO, sono attualmente in corso

di perfezionamento gli atti conclusivi della conferenza di servizi indetta dal Commissario straordinario per la Tangenziale sud di Sondrio, in seguito all'emanazione del decreto di compatibilità ambientale MASE/MIC dello scorso 6 giugno.

Con riferimento agli interventi in capo alla Società RFI e riguardanti la rimozione passaggi a livello sulla strada statale 38, si segnala che sono attualmente in corso i lavori sui lotti 1 Forcola e 2 Colorina, mentre è in fase di stipula il contratto per gli interventi sui lotti 3 Montagna-Poggiridenti e 4 Chiuro-Teglio. Per tutti i citati interventi, la conclusione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2025. Per quanto riguarda i lotti 5 Ponte-Chiuro e 6 Bianzone, è in fase di redazione il progetto esecutivo e la relativa esecuzione dei lavori dovrebbe anch'essa concludersi entro dicembre 2025.

Per quanto concerne la sicurezza delle gallerie, ANSFISA ha comunicato che, nell'ambito del programma annuale delle attività di vigilanza diretta sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, ha effettuato costanti ispezioni sulle due arterie, caratterizzate da elevato rischio idrogeologico.

A seguito di tali controlli, la suddetta Agenzia ha richiesto, a partire nello scorso luglio, al gestore di fornire una relazione sullo stato delle aree interessate dal dissesto, sulle procedure esistenti per la gestione del rischio idrogeologico e sull'adozione di modelli per la programmazione di interventi di mitigazioni – a breve e lungo termine – in particolare nei casi di criticità idrogeologiche ed idrauliche e di avverse condizioni meteorologiche. ANAS ha provveduto a dare riscontro a tale richiesta lo scorso 31 ottobre, comunicando un programma dettagliato di specifici interventi

di manutenzione ordinaria e straordinaria per le due strade, che saranno oggetto di vigilanza da parte di ANSFISA.

Gli interventi citati risultano tutti finanziati e i soggetti attuatori sono impegnati al fine di assicurare certezza nei tempi di esecuzione dei lavori e garantire l'avanzamento di tutte le opere sportive e infrastrutturali in vista dei Giochi olimpici e

paralimpici del 2026, che rappresentano una *legacy* dell'evento sportivo per i territori interessati.

Tali opere perseguono l'obiettivo di incrementare gli *standard* di sicurezza a favore degli utenti, garantendo, altresì, la capacità di gestire l'aumento del traffico durante la manifestazione olimpica.

ALLEGATO 4

5-03079 Benzoni: Cronoprogramma per la realizzazione dello svincolo in località Trippi (SO) e di altre opere strategiche in provincia di Sondrio in vista dello svolgimento dei Giochi olimpici Milano-Cortina 2026.**5-03080 Benzoni: Chiarimenti ed iniziative in relazione al completamento dello svincolo in località Trippi (SO) e alla realizzazione di opere connesse ai Giochi olimpici Milano-Cortina 2026.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento ai quesiti posti, rispondo congiuntamente alle interrogazioni 5-03079 e 5-03080 dell'onorevole Benzoni in quanto vertono su argomenti analoghi, sulla base degli elementi forniti dalle società Infrastrutture Milano Cortina 2026 (SIMICO) e ANAS.

Preliminarmente, ricordo che la realizzazione della Tangenziale Sud di Sondrio è stata inserita tra le opere essenziali per lo svolgimento dei Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026. Tale opera, caratterizzata da elevata complessità progettuale, è stata pertanto assoggettata alle procedure semplificate di cui all'articolo 44 del decreto-legge n. 77 del 2021.

Con specifico riferimento alla realizzazione dello « Svincolo Trippi », previsto nell'ambito della suddetta opera, SIMICO ha comunicato che il suo completamento, sulla base del cronoprogramma aggiornato, è previsto entro gennaio 2026.

Si precisa, inoltre, che la soluzione denominata B1 è emersa quale alternativa preferenziale dallo studio preliminare redatto da Concessioni Autostradali Lombarde che ha analizzato sette possibili soluzioni alternative, corredate da studi di traffico, nell'ambito dello sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica. Tale scelta è stata confermata nel corso dell'apposita Conferenza di servizi.

In merito al Nodo di Castione Andevenno, noto come « Svincolo di Sassella », che consiste nella realizzazione di un nuovo

svincolo a livelli sfalsati in sostituzione dell'attuale rotonda di accesso da est al polo commerciale, si attende la conclusione dell'iter di verifica di assoggettabilità da parte della Commissione Tecnica VIA del MASE ed il rilascio del relativo provvedimento, per poter procedere all'indizione della Conferenza di servizi decisoria per l'esame del progetto definitivo. In base al cronoprogramma aggiornato, l'esecuzione dei lavori è prevista tra febbraio 2025 e aprile 2026.

Per quanto riguarda la Tangenziale di Tirano lungo la strada statale 38, la società ANAS ha rappresentato che nello scorso marzo è stata approvata la perizia di variante che ha previsto l'impiego della prefabbricazione e l'incremento di mezzi e manodopera, fissando il termine di ultimazione dell'intervento al 31 dicembre 2025. I suddetti lavori sono in corso di esecuzione e l'avanzamento degli stessi è in linea con il cronoprogramma. Ricordo che al fine di accelerare la realizzazione di questa opera, ritenuta strategica per l'evento olimpico, è stato nominato apposito Commissario straordinario ai sensi del decreto-legge n. 13 del 2023.

Per quanto riguarda gli altri interventi previsti per le Olimpiadi Milano Cortina 2026 e riguardanti la strada statale 36 e la strada statale 38, si rinvia a quanto poc'anzi comunicato in risposta all'interrogazione dell'onorevole Del Barba.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	44
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	46

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), Pierluigi Umberto Di Palma, sulla sicurezza del trasporto aereo	45
---	----

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA.

La seduta comincia alle 9.

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.
(Parere alle Commissioni VIII e X).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 novembre 2024.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che il gruppo PD-IDP ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Comunica che le Commissioni riunite Ambiente e Attività produttive hanno trasmesso il testo modificato del disegno di legge.

Constatata l'assenza del relatore Raimondo, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, invita la deputata Frijia ad assumerne le funzioni.

Maria Grazia FRIJIA (FDI), *relatrice*, nel riferire sulle modifiche apportate al testo del disegno di legge in esame da parte delle Commissioni di merito, fa presente che è stato introdotto l'articolo 17-*bis*, che modifica il codice delle comunicazioni elettroniche, disponendo che l'AGCOM è tenuta ad aggiornare il regolamento sulla portabilità dei numeri per i servizi di comunicazioni mobili, al fine di introdurre modalità di monitoraggio e vigilanza che garantiscano un uso corretto delle informazioni acquisite dai fornitori di reti o servizi di comunicazione elettronica in occasione dei cambi di operatore da parte dei consumatori. È inoltre previsto che l'Autorità dia conto di tali attività in una relazione annuale.

Sono poi state apportate alcune modifiche testuali all'articolo 22, in materia di trattamento sanzionatorio per il trasporto pubblico non di linea.

È stata in primo luogo introdotta una sanzione in caso di mancato aggiorna-

mento dei dati conferiti al registro informatico pubblico nazionale dei conducenti di taxi e degli esercenti il servizio di NCC, consistente nella sospensione per un mese dal ruolo istituito presso le camere di commercio.

È stato poi precisato che i comuni accedono al predetto registro al fine di verificare eventuali incongruenze dei dati, anziché la veridicità, e che la ricognizione dei dati relativi al numero delle licenze e delle autorizzazioni è limitata alla fase di prima applicazione del registro. L'accesso al registro è stato inoltre ampliato a regioni, province e città metropolitane.

Per quanto riguarda le sanzioni per violazioni sostanziali della legge da parte dei conducenti di taxi e degli esercenti il servizio di NCC, è stato precisato che la reiterazione della violazione che dà luogo all'aggravamento della sanzione deve essere commessa nell'arco di cinque anni.

L'ultima modifica riguarda la facoltà degli enti locali, prevista a legislazione vigente, di organizzare la rete dei trasporti di linea nelle aree urbane e suburbane diversificando il servizio con l'utilizzazione di veicoli della categoria M1 (veicoli fino a otto posti, oltre al conducente), a fini di decongestionamento del traffico e di tutela ambientale. Tale facoltà viene estesa anche alle aree extraurbane a domanda debole.

Formula in conclusione una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Antonino IARIA (M5S), intervenendo sul tema del trasporto pubblico non di linea, sottolinea come il Governo non faccia altro che esacerbare il fortissimo antagonismo tra le due categorie del settore. Osserva poi come si sia persa l'occasione di intervenire su questioni assai rilevanti, quali la revisione degli ambiti territoriali dei taxi e l'introduzione dell'obbligo di fornire i dati sulla percorrenza, presupposto indispensabile per addivenire ad una corretta pianificazione delle licenze.

Per questi motivi, preannuncia il voto contrario della sua forza politica.

Elena MACCANTI (LEGA), nel ringraziare i relatori e il Governo per il lavoro

svolto, preannuncia il proprio voto favorevole.

Evidenzia come, con le previsioni dell'articolo 22, il Governo e il Parlamento abbiano mantenuto fede ad un impegno assunto nel corso dell'esame della riforma del codice della strada, quello di pervenire ad una parificazione delle sanzioni dei conducenti di taxi e dei titolari delle autorizzazioni NCC.

Ricorda come in quell'occasione si fosse deciso di attendere la conclusione dei tavoli tecnici attivi presso il MIT sull'adozione di tre decreti attuativi in materia di trasporto pubblico non di linea. Di questi, risultano allo stato emanati i due sull'iscrizione al registro informatico nazionale e sul foglio di servizio, mentre si è ancora in attesa del decreto sulle piattaforme tecnologiche.

Dichiara di condividere pienamente la scelta di graduare le sanzioni su tre livelli in base alla gravità, distinguendo tra abusivismo, violazioni della legge n. 21 del 1992 e difformità lievi dalla licenza o autorizzazione, richiamando l'approvazione, nel corso dell'esame del disegno di legge di riforma del codice della strada, dell'ordine del giorno 9/01435-A/082 a prima firma Furgiuele, che indicava esattamente la direzione ora seguita.

Rispondendo alle osservazioni del collega Iaria, fa presente come lo sforzo del Governo sia di ricercare un punto di equilibrio tra le due categorie del settore, al fine di superare le tensioni in atto.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole della relatrice (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 9.15.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 21 novembre 2024.

Audizione informale del presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), Pierluigi Umberto Di Palma, sulla sicurezza del trasporto aereo.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.50.

ALLEGATO

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.

PARERE APPROVATO

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge C. 2022 Governo, recante « Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 », come risultante dalle proposte emendative approvate nel corso dell'esame in sede referente,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	47
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 21 novembre 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.35 alle 14.40.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 145/2024: Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali. C. 2088 Governo (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>)	48
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	49
Legge annuale per il mercato e la concorrenza. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni riunite VII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	51
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	53

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza della vicepresidente Tiziana NISINI.

La seduta comincia alle 13.30.

DL 145/2024: Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali.

C. 2088 Governo.

(Parere alla I Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento.

Silvio GIOVINE (FDI), *relatore*, ricorda che la Commissione ha già esaminato il testo iniziale del decreto-legge nella seduta del 13 novembre scorso, esprimendo un parere favorevole e che, pertanto, si soffermerà esclusivamente sulle modifiche intro-

dotte in sede referente di interesse con riferimento alle competenze della Commissione.

In particolare, rileva che all'articolo 2, recante disposizioni urgenti per l'ingresso di lavoratori stranieri nell'anno 2025, è stato introdotto il comma 4-*bis*, volto a prevedere che le associazioni di rappresentanza dei lavoratori stranieri, iscritte nel registro delle associazioni, degli enti e degli altri organismi privati che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati – prima sezione, possono svolgere il compito di accompagnamento dei lavoratori in ingresso fino all'assunzione tramite percorsi informativi e canali di dialogo con le prefetture-uffici territoriali del Governo.

Inoltre, evidenzia che al medesimo articolo 2 con il comma 7-*bis* si dispone che, per gli ingressi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 settembre 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 3 ottobre 2023, e dal comma 2 del medesimo articolo 2, è riservata alle lavoratrici una quota fino al 40 per cento delle quote complessive relative al lavoro subordinato stagionale, non sta-

gionale e all'assistenza familiare e socio-sanitaria, nonché fino al 40 per cento, presumibilmente, del numero massimo delle istanze previsto dal predetto comma 2.

Il testo del primo periodo del comma 7-bis difatti, per un evidente errore materiale, sembrerebbe incompleto e mancante di una parte, mentre la *ratio* della norma sembrerebbe voler far riferimento al numero massimo delle istanze previsto dal predetto comma 2. Ricorda che tale comma 2 prevede che in via sperimentale, per il 2025, sono rilasciati, al di fuori delle quote previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, nulla osta al lavoro, visti di ingresso e permessi di soggiorno per lavoro subordinato, entro un numero massimo di 10.000 istanze, relativi a lavoratori da impiegare nel settore dell'assistenza familiare o socio-sanitaria a favore di persone con disabilità.

Il comma 7-bis dell'articolo 2 inoltre prevede che alle richieste delle lavoratrici che eccedono la predetta quota di riserva si applicano le disposizioni ordinarie. In caso di raggiungimento parziale della medesima quota di riserva, all'assegnazione della restante parte concorrono tutti i lavoratori secondo le disposizioni ordinarie.

Nel corso dell'esame in sede referente è stato inoltre introdotto l'articolo 2-bis, volto ad estendere al triennio 2026-2028 la previsione secondo cui le quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per lavoro subordinato, anche per esigenze di carattere stagionale e per lavoro autonomo, sono definite con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Formula quindi una proposta di parere favorevole, con una condizione, sul provvedimento in esame (*vedi allegato 1*).

Tiziana NISINI, *presidente*, chiede se vi siano deputati che intendono intervenire per dichiarazione di voto.

Arturo SCOTTO (PD-IDP), intervenendo in dichiarazione di voto, preannuncia il voto contrario a nome del proprio gruppo, reputando gravissime le disposizioni con-

tenute nel decreto-legge oggetto di conversione e stigmatizzando, soprattutto, la scelta d'individuare direttamente con una fonte del diritto avente rango primario l'elenco dei Paesi di origine sicuri.

Afferma che il decreto-legge e le proposte emendative approvate dalla Commissione affari costituzionali affrontano le materie dell'immigrazione e dell'asilo in maniera limitata e parziale, reputando opportuno superare l'assetto delineato dalla legge 30 luglio 2002, n. 189 (cosiddetta legge Bossi-Fini) e dalla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di cittadinanza.

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO), intervenendo in dichiarazione di voto, annuncia il proprio voto contrario affermando che la normativa in esame non risolve ed anzi peggiora il problema del lavoro straniero illegale senza peraltro tutelare la dignità delle persone migranti come, invece, prescrive la Costituzione.

Francesco MARI (AVS), intervenendo in dichiarazione di voto, ritiene che anche in quest'occasione il Governo e la maggioranza abbiano perso l'occasione per dotare l'Italia di politiche innovative ed in grado di dare risposte diverse da quelle finora offerte al fenomeno dell'immigrazione, anche lavorativa, dei cittadini stranieri. Dichiarata pertanto il voto contrario a nome del proprio gruppo.

Riccardo TUCCI (M5S), intervenendo in dichiarazione di voto, annuncia il voto contrario a nome del proprio gruppo associandosi alle considerazioni precedentemente svolte.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Legge annuale per il mercato e la concorrenza.

C. 2022 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite VII e X).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento.

Tiziana NISINI, *presidente*, in sostituzione della relattrice, onorevole Chiara Tenerini, impossibilitata ad intervenire nella seduta odierna, riferisce che la Commissione è chiamata a esprimere alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) il parere sul disegno di legge C. 2022, recante legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, come risultante dall'esame delle proposte emendative presentate.

Passando ad esaminare il contenuto del provvedimento, soffermandosi esclusivamente sulle disposizioni che possono presentare interesse per le competenze della XI Commissione, fa presente che il Capo III (articoli da 24 a 29) detta disposizioni in materia di *start-up*. In particolare, rileva che l'articolo 24 introduce alcune modifiche al cosiddetto *Start-up Act*, aggiungendo ulteriori requisiti qualificanti il concetto di *start-up* innovativa. In particolare, si specifica che la *start-up* innovativa deve essere una micro, piccola o media impresa e che entro il secondo anno dall'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese essa deve disporre di un capitale sociale pari ad almeno 20 mila euro e impiegare almeno un dipendente.

L'articolo 25 prevede che le *start-up* innovative iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese hanno diritto di permanervi, sulla base della normativa vigente nonché alle condizioni e per il tempo da questa previsti, a condizione che dispongano di un capitale sociale pari ad almeno 20 mila euro e impieghino almeno un di-

pendente entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge.

L'articolo 26 introduce modifiche al quadro definitorio delle *start-up* innovative e degli incubatori certificati previsto dal citato *Start-up Act*. In particolare, vengono incluse anche le attività di supporto e accelerazione in favore di *start-up* innovative tra i possibili requisiti ai fini della definizione di incubatore certificato.

L'articolo 27 introduce un contributo, sotto forma di credito d'imposta, a favore degli « incubatori certificati » che effettua, direttamente o per il tramite di altri organismi specializzati, investimenti in *start-up* innovative.

L'articolo 28 modifica la quota dell'attivo patrimoniale che gli enti di previdenza obbligatoria e le forme di previdenza complementare possono destinare agli investimenti qualificati (dal 10 per cento all'8 per cento), prevedendo tuttavia che un ulteriore 2 per cento dell'attivo patrimoniale possa essere destinato agli investimenti in quote o azioni di fondi per il *venture capital*.

Infine, rileva che l'articolo 29 modifica il Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero al fine di favorire l'ingresso e il soggiorno di investitori stranieri anche nel caso di investimento nel capitale di fondi di *venture capital*.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole.

La seduta termina alle 13.40.

ALLEGATO 1

DL 145/2024: Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali. C. 2088 Governo.

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il testo del disegno di legge C. 2088, di conversione in legge del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali, come risultante dalle proposte emendative approvate nel corso dell'esame in sede referente;

considerato che la Commissione ha già esaminato il testo iniziale del decreto-legge nella seduta del 13 novembre scorso, esprimendo un parere favorevole;

rilevato che all'articolo 2, recante disposizioni urgenti per l'ingresso di lavoratori stranieri nell'anno 2025, è stato introdotto il comma 4-*bis*, volto a prevedere che le associazioni di rappresentanza dei lavoratori stranieri, iscritte nel registro delle associazioni, degli enti e degli altri organismi privati che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati – prima sezione, possono svolgere il compito di accompagnamento dei lavoratori in ingresso fino all'assunzione tramite percorsi informativi e canali di dialogo con le prefetture-uffici territoriali del Governo;

rilevato inoltre che al medesimo articolo 2 con il comma 7-*bis* si dispone che, per gli ingressi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

27 settembre 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 3 ottobre 2023, e dal comma 2 del medesimo articolo 2, è riservata alle lavoratrici una quota fino al 40 per cento delle quote complessive relative al lavoro subordinato stagionale, non stagionale e all'assistenza familiare e socio-sanitaria, nonché fino al 40 per cento, presumibilmente, del numero massimo delle istanze previsto dal predetto comma 2;

ritenuto pertanto che il testo del primo periodo del comma 7-*bis* dell'articolo 2, per un evidente errore materiale, sembrerebbe incompleto e mancante di una parte, mentre la *ratio* della norma sembrerebbe voler far riferimento al numero massimo delle istanze previsto dal predetto comma 2, ai sensi del quale in via sperimentale, per il 2025, sono rilasciati, al di fuori delle quote previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, nulla osta al lavoro, visti di ingresso e permessi di soggiorno per lavoro subordinato, entro un numero massimo di 10.000 istanze, relativi a lavoratori da impiegare nel settore dell'assistenza familiare o socio-sanitaria a favore di persone con disabilità;

considerato quindi che appare necessario correggere il testo del primo periodo del comma 7-*bis* dell'articolo 2 facendo riferimento al numero massimo delle istanze previsto dal predetto comma 2;

preso atto che è stato inoltre introdotto l'articolo 2-*bis*, volto ad estendere al triennio 2026-2028 la previsione secondo cui le quote massime di stranieri da am-

mettere nel territorio dello Stato per lavoro subordinato, anche per esigenze di carattere stagionale e per lavoro autonomo, sono definite con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 7-bis, primo periodo, si aggiungano, in fine, le seguenti parole: « massimo delle istanze previsto dal predetto comma 2 ».

ALLEGATO 2

Legge annuale per il mercato e la concorrenza. C. 2022 Governo.**PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C. 2022, recante legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, come risultante dall'esame delle proposte emendative presentate;

osservato che il provvedimento, per quanto concerne le disposizioni che possono presentare interesse per le competenze della XI Commissione, all'articolo 24 aggiunge ulteriori requisiti qualificanti il concetto di *start-up* innovativa, specificando che la *start-up* innovativa deve essere una micro, piccola o media impresa e che entro il secondo anno dall'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese essa deve disporre di un capitale sociale pari ad almeno 20 mila euro e impiegare almeno un dipendente;

rilevato che l'articolo 25 prevede che le *start-up* innovative iscritte nella sezione

speciale del registro delle imprese hanno diritto di permanervi, sulla base della normativa previgente nonché alle condizioni e per il tempo da questa previsti, a condizione che dispongano di un capitale sociale pari ad almeno 20 mila euro e impieghino almeno un dipendente entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge;

preso atto che l'articolo 28 modifica la quota dell'attivo patrimoniale che gli enti di previdenza obbligatoria e le forme di previdenza complementare possono destinare agli investimenti qualificati (dal 10 per cento all'8 per cento), prevedendo tuttavia che un ulteriore 2 per cento dell'attivo patrimoniale possa essere destinato agli investimenti in quote o azioni di fondi per il *venture capital*,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	54
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	58

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.

La seduta comincia alle 9.20.

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.

(Parere alle Commissioni VIII e X).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Calogero PISANO (NM(N-C-U-I)M-CP), *relatore*, osserva che l'intervento legislativo in esame trae il suo fondamento nella necessità di prevedere disposizioni per la tutela della concorrenza ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione e dell'articolo 47 della legge 23 luglio 2009, n. 99, finalizzate, in particolare, a promuovere lo sviluppo della concorrenza, tenendo in adeguata considerazione gli obiettivi di politica sociale connessi alla tutela dell'occupazione, nel quadro dei principi dell'Unione europea, nonché di contribuire al rafforzamento della giustizia sociale, di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici e di poten-

ziare lo sviluppo degli investimenti e dell'innovazione in funzione della tutela dell'ambiente, della sicurezza e del diritto alla salute dei cittadini, oltre a rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all'apertura dei mercati, ponendo l'attenzione sul garantire la tutela dei consumatori.

Segnala che il disegno di legge è stato migliorato e perfezionato nel corso dell'esame in sede referente presso le Commissioni riunite VIII e X che hanno introdotto una serie di proposte emendative finalizzate ad assicurare una regolamentazione omogenea ed a garantire condizioni che implementino lo sviluppo concorrenziale del mercato nonché il rispetto dei principi di parità di trattamento, ragionevolezza, equità ed utilità sociale.

Per tali motivazioni, il disegno di legge incide in maniera organica sul settore delle concessioni autostradali, occupandosi anche di incidere sulla normativa delle *start up*, e disciplina, tra gli altri, l'annoso tema della portabilità dei dati delle scatole nere nel settore assicurativo.

Venendo al contenuto del provvedimento, evidenzia come le disposizioni di cui al Capo I (articoli 1-16), riguardante il riordino delle concessioni autostradali, appaiano in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza

(PNRR) da conseguire entro il 31 dicembre 2024, e, in particolare, nell'ambito della « M1C2-11-12 Riforma 2 – Leggi annuali sulla concorrenza », ed operino un generale riordino della normativa inerente al settore autostradale, in particolare mediante la razionalizzazione della disciplina in materia di affidamento delle concessioni autostradali, la semplificazione delle procedure amministrative relative all'approvazione e revisione dei piani economico e finanziari e la ridefinizione dei criteri di risoluzione dei contratti di concessione.

Ciò, con l'intento di rafforzare gli strumenti di governance in capo al concedente in un quadro regolamentare orientato alla promozione di condizioni di effettiva concorrenzialità tra gli operatori del settore, alla garanzia della contendibilità delle concessioni autostradali per i mercati di riferimento, alla promozione della sostenibilità economica e finanziaria dello strumento concessorio, al miglior coordinamento degli interventi di manutenzione tra i singoli concessionari al fine di contenere il più possibile gli impatti sulla mobilità, nonché alla tutela di livelli adeguati di servizio e di investimento a favore degli utenti.

Segnala altresì che, nel corso dell'esame in sede referente, sono state approvate alcune disposizioni riguardanti l'aggiornamento periodico delle convenzioni autostradali e la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per gli investimenti sulla rete autostradale.

Le disposizioni di cui al Capo II riguardano la rilevazione dei prezzi e degli usi concernenti il settore assicurativo, i trasporti, le strutture amovibili funzionali all'attività dei pubblici esercizi e la concorrenza (articoli 17-23-bis).

In particolare le norme di cui agli articoli 17 e 18 sono dedicate alla materia del monitoraggio e della rilevazione dei prezzi, nonché all'attività di raccolta e pubblicazione degli usi locali, di competenza delle Camere di Commercio, con l'obiettivo di razionalizzare, ottimizzare e valorizzare, da un lato, le attività di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe già condotte dalle Camere di Commercio, mediante la limitazione delle attività a determinati prodotti

che hanno risentito particolarmente delle spinte inflazionistiche; dall'altro lato, l'attività di raccolta e pubblicazione degli usi locali, anche esse di competenza camerale ed attuata dalle Commissioni provinciali, attraverso appositi comitati tecnici. Allo stesso tempo, la nuova disciplina si prefigge l'obiettivo di rimuovere alcune criticità concorrenziali, segnalate dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

La disposizione di cui all'articolo 19, in coerenza con il programma di governo e con gli obiettivi fissati dal PNRR da conseguire entro il 31 dicembre, e, in particolare, nell'ambito della « M1C2 -11 -12 Riforma 2 – Leggi annuali sulla concorrenza », s'inserisce nel complesso di norme che regolano la materia dei dispositivi elettronici per il monitoraggio dei dati dell'attività di circolazione dei veicoli a motore, con l'obiettivo di favorire la mobilità della domanda in ambito assicurativo e di ridurre il fenomeno del *lock-in* ovvero di fidelizzazione « forzata » derivante dalla applicazione della riduzione del premio dal secondo anno di installazione della scatola nera solo nei casi in cui l'assicurato non cambia compagnia.

L'articolo 20 interviene sulla disciplina del sistema informativo antifrode nel settore assicurativo per migliorare l'efficacia nella prevenzione e nel contrasto della frode assicurativa proteggendo così gli interessi degli assicurati e preservando l'integrità del mercato assicurativo nel suo complesso.

L'articolo 21 riguarda il cosiddetto fenomeno della « *shrinkflation* », da intendersi quale ridimensionamento della quantità di un prodotto all'interno della propria confezione (con specifico riferimento al peso o al volume) con contestuale incremento o invarianza del prezzo. In particolare, s'intende scongiurare l'induzione in errore del consumatore medio con riguardo al prezzo di fatto applicato in relazione al peso/volume.

Sul punto, segnala che, a complemento delle norme unionali e delle norme nazionali derivate volte a garantire la chiarezza e la trasparenza delle informazioni in materia di indicazione del prezzo e delle dimensioni dei prodotti, come ad esempio la

direttiva 2005/29/CE in materia di pratiche commerciali scorrette, l'Italia ha ritenuto necessario introdurre una disposizione normativa diretta a rafforzare la tutela dei consumatori.

Con riferimento a tale disposizione, fa presente che l'analisi tecnico-normativa allegata al disegno di legge segnala correttamente che la disposizione si configura come «regola tecnica» e come tale deve essere comunicata alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 5 della direttiva (UE) 2015/1535 al fine di scongiurare la creazione di barriere alla circolazione dei prodotti.

L'articolo 22 interviene sulla disciplina in materia di trasporto pubblico non di linea, nell'ottica di risolvere alcune criticità afferenti all'apparato sanzionatorio. L'intervento è pienamente coerente con il programma di governo e, in particolare, con l'obiettivo di risolvere l'elevata conflittualità che interessa il settore, introducendo una disciplina sanzionatoria equa, proporzionata, efficace e dissuasiva, anche a tutela dell'utenza, della qualità dei servizi e della sicurezza stradale.

L'articolo 23 attribuisce al Governo delega legislativa all'emanazione di un decreto legislativo per il riordino e il coordinamento delle disposizioni concernenti la concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata. La norma rientra tra le disposizioni volte a favorire la diffusione della concorrenza in ulteriori settori. Nello specifico, si propone di realizzare un riordino della disciplina delle concessioni relative alle strutture amovibili (*dehor*), funzionali all'attività d'impresa.

Rileva che le Commissioni di merito hanno introdotto alcune disposizioni riguardanti la revisione del regolamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in materia di portabilità dei numeri mobili, le informazioni fornite ai clienti finali delle società di vendita di energia al dettaglio, la vigilanza sui contratti assicurativi a copertura dei danni alle imprese cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, l'ac-

cesso dei clienti domestici vulnerabili al servizio a tutele graduali.

Particolare rilievo assumono le disposizioni, introdotte durante l'esame in sede referente, di cui all'articolo 23-*bis* intese ad incentivare e facilitare i progetti di riciclo e gestione degli imballaggi, anche attraverso approcci integrati su più filiere, promuovendo il riciclo come obiettivo primario rispetto al recupero generico o allo smaltimento, in coerenza con la cornice legislativa dell'Unione europea.

Gli obiettivi generali sottesi al Capo III (articoli da 24 a 29-*quater*) relativo alle misure in materia di *Start up*, aggiornano e danno nuovo impulso a quanto realizzato dal decreto-legge n. 179/2012 (c.d. «*Start up Act*» italiano), ovvero, quel sistema di norme e agevolazioni volte a creare un ecosistema favorevole alla nascita e allo sviluppo di un tessuto produttivo digitale ed innovativo nel nostro Paese.

Fa notare come gli obiettivi e gli interventi più importanti del presente intervento normativo riguardino in particolare: l'aggiornamento della definizione di *Start up* al fine di focalizzare le agevolazioni verso le imprese con le maggiori potenzialità innovative in termini di prodotti e servizi; modifiche alla definizione di incubatore certificato, al fine di ampliare le ipotesi di riconoscimento degli stessi, e per l'effetto ampliare la platea dei soggetti iscritti all'apposito registro; promozione degli investimenti in *Start up* da parte di investitori privati e istituzionali, tramite la previsione di un credito d'imposta in favore degli incubatori certificati che effettuano l'investimento, nonché la possibilità per i cittadini stranieri di ottenere il visto di soggiorno attraverso la realizzazione di investimenti nel settore; agevolazione degli investimenti in *venture capital* da parte degli enti di previdenza obbligatoria e complementare.

Richiama inoltre le disposizioni volte ad un aggiornamento organico della disciplina di «*start-up* innovativa», prevedendone l'aggiornamento in termini temporali (sessanta mesi, non più a partire dalla sua creazione ma a partire dall'iscrizione al registro speciale delle camere di commercio) e di tipo

qualitativo (micro-impresa o PMI come definita dalla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, con capitale di almeno 20.000 euro al secondo anno di iscrizione nella sezione speciale), in modo da identificare e favorire le imprese che svolgono una reale attività di innovazione; nonché della normativa in tema d'« incubatore certificato », in modo da comprendere tutti gli attori di maggiore rilievo del settore.

L'articolo 30 reca le disposizioni finanziarie per assicurare la copertura del provvedimento.

Per quanto attiene agli ambiti di competenza della Commissione, ricorda in via generale che l'adozione della legge annuale per la concorrenza 2023, rientra tra gli obiettivi del PNRR da conseguire entro il 31 dicembre 2024, ed in particolare nell'ambito della « M1C2-11-12 Riforma 2 – Leggi annuali sulla concorrenza », così come approvato dalla Commissione europea il 24 novembre scorso.

In particolare tali obiettivi contemplano la previsione di un quadro normativo per le concessioni autostradali all'interno del quale rendere obbligatorio lo svolgimento delle gare per i contratti di concessione auto-

stradale, impedendone il rinnovo automatico. A tali misure se ne aggiungono altre, in particolare in materia di affidamenti *in house* e risoluzione del contratto.

Evidenzia come l'obiettivo principale del disegno di legge consista nel migliorare ed agevolare l'imprenditorialità e le condizioni concorrenziali, al fine di favorire un'allocatione più efficiente delle risorse, con aumenti di produttività.

Gli investimenti e le riforme previsti nell'ambito della citata componente contribuiscono a dare seguito alle raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia nel 2019, che sottolineavano la necessità di « affrontare le restrizioni alla concorrenza, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza ».

Complessivamente, attesa la piena conformità del provvedimento all'ordinamento dell'Unione europea, formula un parere favorevole (*vedi allegato*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 9.25.

ALLEGATO

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo.**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione,

esaminato per i profili di competenza il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, nel testo risultante dagli emendamenti approvati in sede referente (C. 2022 Governo);

considerato che complessivamente l'intervento è finalizzato ad assicurare una regolamentazione omogenea ed a garantire condizioni che implementino lo sviluppo concorrenziale del mercato e il rispetto dei principi di parità di trattamento, ragionevolezza, equità ed utilità sociale in numerosi contesti del sistema economico e produttivo;

rilevato, in particolare, che il disegno di legge incide in maniera organica, in coerenza con la cornice legislativa europea, sul settore delle concessioni autostradali, innova la disciplina delle *Start up*, e definisce alcune misure intese a facilitare i progetti di riciclo e gestione degli imballaggi;

evidenziato che il provvedimento mira anche a contrastare, attraverso la disposizione di cui all'articolo 21, il cosiddetto fenomeno della « *shrinkflation* », da intendersi quale ridimensionamento della quantità di un prodotto all'interno della propria

confezione con contestuale incremento o invarianza del prezzo, integrando il quadro normativo unionale, delineato dalla direttiva 2005/29/CE in materia di pratiche commerciali scorrette, per assicurare la chiarezza e la trasparenza delle informazioni in materia di indicazione del prezzo e delle dimensioni dei prodotti;

sottolineato, a tale proposito, che tale disposizione si configura come regola tecnica e pertanto deve essere comunicata alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 5 della direttiva (UE) 2015/1535 al fine di scongiurare la creazione di barriere alla circolazione dei prodotti;

rilevato altresì come le disposizioni in materia di *Start up* diano piena attuazione agli obiettivi previsti dalla missione 1, componente 2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvati dalla Commissione europea il 24 novembre scorso, che prevedono, al punto M1C2-11, l'impegno del Governo ad adottare, nell'ambito della legge annuale sulla concorrenza, norme volte ad aggiornare la legislazione nel settore delle piccole e medie imprese innovative,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

II COMITATO – GESTIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI, MISURE NON ABLATORIE ED EFFETTI DELLE INFORMAZIONI ANTIMAFIA INTERDITTIVE:

Audizione di Anna Maria Maugeri, docente di diritto penale presso l'Università degli Studi di Catania 59

II COMITATO – GESTIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI, MISURE NON ABLATORIE ED EFFETTI DELLE INFORMAZIONI ANTIMAFIA INTERDITTIVE

Giovedì 21 novembre 2024.

Audizione di Anna Maria Maugeri, docente di diritto penale presso l'Università degli Studi di Catania.

Il comitato si è riunito dalle 8.35 alle 9.35.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Direttore dell’Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI), Bruno Valensise (<i>Svolgimento, ai sensi dell’articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, e conclusione</i>)	60
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE	60

AUDIZIONI

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente Lorenzo GUERINI.

La seduta comincia alle 10.05.

Audizione del Direttore dell’Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI), Bruno Valensise.

(Svolgimento, ai sensi dell’articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, e conclusione).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l’audizione, ai sensi dell’articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore dell’Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI), Bruno Valensise.

Bruno VALENSISE, Direttore dell’Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI), svolge una relazione sui temi oggetto dell’audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Claudio BORGHI (LSP-PSD’AZ),

Enrico BORGHI (IV-C-RE), la senatrice Ester MIELI (FDI) e il senatore Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (M5S) e i deputati Giovanni DONZELLI (FDI), Marco PELLEGRINI (M5S), Ettore ROSATO (AZPER-RE) e Angelo ROSSI (FDI), ai quali risponde Bruno VALENSISE, Direttore dell’Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il dottor Valensise, dichiara conclusa l’audizione.

La seduta termina alle 12.35.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giovedì 21 novembre 2024.

La seduta comincia alle 12.35.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato.

La seduta termina alle 12.40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	61
Audizione del Presidente e del Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), Stefano Lucchini e Giovanna Boggio Robutti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	61

AUDIZIONI

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente Martina SEMENZATO.

La seduta comincia alle 8.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta degli auditi che dei commissari, sospendendosi in tal

caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Audizione del Presidente e del Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), Stefano Lucchini e Giovanna Boggio Robutti.

(Svolgimento e conclusione).

Martina SEMENZATO, *presidente*, introduce l'audizione.

Stefano LUCCHINI, *Presidente della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF)* e Giovanna BOGGIO ROBUTTI, *Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF)*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'inchiesta.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, le deputate Valentina GHIO (PD-IDP) e Sara FERRARI (PD-

IDP), nonché Martina SEMENZATO, *presidente*.

Stefano LUCCHINI, *Presidente della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF)* e Giovanna BOGGIO ROBUTTI, *Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF)*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Martina SEMENZATO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	63
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione del dottor Domenico Giani, già comandante della Gendarmeria vaticana	64
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Comunicazioni del presidente e programmazione lavori	64

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente DE PRIAMO. — Interviene il dottor Domenico Giani, già comandante della Gendarmeria vaticana. Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, l'avvocato Michele Antognoni, il dottor Massimo Brandimarte, l'avvocato Alessandro Cardia, il dottor Manuel Cinquarla, il dottor Giuseppe De Martino, il giornalista Valter Delle Donne, l'avvocato David Ermini, la dottoressa Carmen Manfreda, il dottor Giuliano Mignini, il dottor Tommaso Nelli, l'avvocato Simone Pacifici, l'avvocato Vittorio Palamenghi, il giornalista Gian Paolo Pelizzaro, il dottor Guido Salvini, l'avvocato Claudio Santini, il dottor Vincenzo Vecchio e il colonnello Massimiliano Vucetich, nonché il Vice questore aggiunto della Polizia di Stato dottor Giuseppe Paglia, il Maresciallo Maggiore dell'Arma dei carabinieri Roberto Tomassi e il Maresciallo Capo dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Andriano.

La seduta comincia alle 13.45.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Giovedì 21 novembre 2024.

Audizione del dottor Domenico Giani, già comandante della Gendarmeria vaticana.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del dottor Domenico Giani, già comandante della Gendarmeria vaticana.

Il dottor GIANI riferisce alla Commissione sui fatti oggetto dell'inchiesta.

Intervengono per porre quesiti il presidente DE PRIAMO (FdI), i deputati GRIMALDI (AVS), IAIA (FDI) e ASCARI (M5S) e il senatore PARRINI (PD-IDP), ai quali fornisce elementi di risposta il dottor GIANI.

Su richiesta del senatore PARRINI (PD-IDP), il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 14.50 alle 14.56)

La senatrice MALPEZZI (PD-IDP) interviene per porre quesiti ai quali risponde il dottor GIANI.

Il PRESIDENTE, su richiesta della senatrice MALPEZZI (PD-IDP), apprezzate le circostanze, dispone nuovamente la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 15.01 alle 15.24)

Pongono quindi quesiti i senatori SCURIA (FdI) e PIROVANO (LSP-PSd'Az), ai quali risponde il dottor GIANI.

Su richiesta della senatrice PIROVANO (LSP-PSd'Az), il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone nuovamente la chiu-

sura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 15.45 alle 15.53)

Pongono quindi quesiti i deputati CUPERLO (PD-IDP) e CIOCCHETTI (FDI), nonché nuovamente la deputata ASCARI (M5S), il presidente DE PRIAMO (FdI) e il senatore PARRINI (PD-IDP). Il dottor GIANI fornisce elementi di risposta.

Su richiesta del senatore PARRINI (PD-IDP), il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 16.13 alle 16.16)

Pone ulteriori quesiti il presidente DE PRIAMO (FdI) e, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 16.20 alle 16.30)

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa la sua audizione.

La seduta termina alle 16.31.**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI**

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente DE PRIAMO.

Comunicazioni del presidente e programmazione lavori.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.50 alle 17.12.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Comunicazioni del Presidente e programmazione dei lavori 65

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Giovedì 21 novembre 2024. — Presidenza del presidente LISEI.

Comunicazioni del Presidente e programmazione dei lavori.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.35 alle 14.30.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)

SEDE REFERENTE:

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	3
<i>ALLEGATO 1 (Proposta emendativa approvata)</i>	5
<i>ALLEGATO 2 (Correzioni di forma approvate)</i>	6

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	7
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato)</i>	16
Sull'ordine dei lavori	12

SEDE REFERENTE:

DL 145/2024: Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali. C. 2088 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	13
<i>ALLEGATO 2 (Emendamenti approvati)</i>	17
<i>ALLEGATO 3 (Correzioni di forma approvate)</i>	18

II Giustizia

SEDE CONSULTIVA:

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	23
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i>	27

III Affari esteri e comunitari

COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO.

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.	
Sulla pubblicità dei lavori	28
Audizione, in videoconferenza, di Jason Young, Direttore del Centro di ricerca sulla Cina contemporanea Kōmaru Kura e professore associato di scienze politiche e relazioni	

internazionali presso l'Università Victoria di Wellington della Nuova Zelanda (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	28
IV Difesa	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	29
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sulla difesa cibernetica: nuovi profili e criticità.	
Sulla pubblicità dei lavori	29
Audizione di rappresentanti di Samsung Electronics Italia S.p.A. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	29
V Bilancio, tesoro e programmazione	
SEDE CONSULTIVA:	
Disposizioni di interpretazione autentica in materia di urbanistica ed edilizia. C. 1987-A (Parere all'Assemblea) (<i>Parere su emendamenti</i>).	30
VII Cultura, scienza e istruzione	
SEDE CONSULTIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	32
Legge annuale per il mercato e per la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	32
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	35
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	34
VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici	
COMITATO DEI NOVE:	
Disposizioni di interpretazione autentica in materia urbanistica ed edilizia. Emendamenti C. 1987-A Mattia	36
INTERROGAZIONI:	
5-02497 Barbagallo: Iniziative urgenti per il completamento dei progetti infrastrutturali mediante il Fondo istituito per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione	36
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	39
5-02561 Amich: Stato di avanzamento dei progetti e risorse per la realizzazione del casello di Predosa (AL) e della bretella Altare-Predosa	37
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	40
5-02924 Del Barba: Elementi e intendimenti per incrementare le risorse per la messa in sicurezza delle strade statali 36 e 38	37
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	41
5-03079 Benzoni: Cronoprogramma per la realizzazione dello svincolo in località Trippi (SO) e di altre opere strategiche in provincia di Sondrio in vista dello svolgimento dei Giochi olimpici Milano-Cortina 2026.	
5-03080 Benzoni: Chiarimenti ed iniziative in relazione al completamento dello svincolo in località Trippi (SO) e alla realizzazione di opere connesse ai Giochi olimpici Milano-Cortina 2026	38
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	38

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

SEDE CONSULTIVA:

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	44
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	46

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), Pierluigi Umberto Di Palma, sulla sicurezza del trasporto aereo	45
---	----

X Attività produttive, commercio e turismo

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	47
---	----

XI Lavoro pubblico e privato

SEDE CONSULTIVA:

DL 145/2024: Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali. C. 2088 Governo (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>)	48
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	49
Legge annuale per il mercato e la concorrenza. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni riunite VII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	51
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	53

XIV Politiche dell'Unione europea

SEDE CONSULTIVA:

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023. C. 2022 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	54
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	58

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

II COMITATO – GESTIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI, MISURE NON ABLATORIE ED EFFETTI DELLE INFORMAZIONI ANTIMAFIA INTERDITTIVE:

Audizione di Anna Maria Maugeri, docente di diritto penale presso l'Università degli Studi di Catania	59
---	----

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

AUDIZIONI:

Audizione del Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI), Bruno Valensise (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, e conclusione</i>)	60
---	----

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE	60
------------------------------------	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NON-
CHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE**

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	61
Audizione del Presidente e del Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), Stefano Lucchini e Giovanna Boggio Robutti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	61

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI
EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI**

Sulla pubblicità dei lavori	63
-----------------------------------	----

PROCEDURE INFORMATIVE:

Audizione del dottor Domenico Giani, già comandante della Gendarmeria vaticana	64
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Comunicazioni del presidente e programmazione lavori	64
--	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA GESTIONE DELL'E-
MERGENZA SANITARIA CAUSATA DALLA DIFFUSIONE EPIDEMICA DEL
VIRUS SARS-COV-2 E SULLE MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE E AF-
FRONTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-COV-2**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Comunicazioni del Presidente e programmazione dei lavori	65
--	----

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



19SMC0116910